IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 317. —✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻— Sabato, 17 Novembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Al Reichstag.

Il discorso della Corona, con cui fu inaugurata l'altro ieri la sessione del Reichstag, ha confermato quanto avevano annunciato da parecchio tempo i giornali ufficiosi tedeschi, ossia che la questione di cui si sarebbe occupato principalmente il Reichstag, almeno prima delle ferie di Natale, sarebbe stata quella dei crediti per la spedizione tedesca in Cina.

E' noto che i crediti sono abbastanza rilevanti perchè superano, a tutto il 31 marzo del 1901, la somma di 152 milioni di marchi, mentre il governo si è riservato di presentare nuove domande di crediti pel nuovo esercizio finanziario, a seconda della piega che prenderà la situazione in Cina. Ma ormai è chiaro che, anche nel migliore dei casi, ossia che il governo cinese accetti tutte le condizioni proposte dalle potenze e si concluda la pace, verranno stabiliti dei presidii permanenti di truppe europee a Pechino per la difesa del quartiere delle Legazioni che sarà fortificato come una cittadella per la sicurezza della linea ferroviaria, ed in generale delle comunicazioni tra Taku e Pechino, nonchè per impedire che scoppino nuove rivolte dei *boxers* o di altri malcontenti in Cina.

L'istituzione di questi presidii comporterà naturalmente una spesa rilevante, che il Reichstag dovrà approvare nel corso di questa sessione.

Però la maggioranza dei partiti al Reichstag più che del maggiore o minore importo delle spese per la spedizione in Cina, si preoccupa del contegno del governo, il quale ha organizzato quella spedizione senza convocare prima il Reichstag affinchè approvasse i crediti.

×

Il discorso della Corona ha giustificato tale omissione del governo colla circostanza che il servizio di informazioni, quando scoppiarono in Cina i torbidi provocati dai *boxers*, era troppo incompleto e confuso per poter formarsi un'idea esatta della situazione, e che il governo fu costretto ad agire senza perdita di tempo.

Questa motivazione sembra generalmente molto vaga, ed è su questa questione che verterà principalmente la discussione al Reichstag.

Giudicando dal linguaggio degli organi più autorevoli dei partiti al Reichstag, pare che soltanto i socialisti ed i progressisti-democratici intendano di attaccare a fondo la politica tedesca in Cina, sfoderando i soliti argomenti contro l'espansionismo, l'imperialismo e via dicendo. Ma gli altri partiti — compresa la frazione dei progressisti tedeschi di Rickert — sembrano disposti ad accordare al governo l'approvazione dei crediti, ed occorrendo anche un *bill* di indennità, che il governo non chiede, ma sul quale insistono anche i partiti moderati incominciando dai nazionali-liberali, i quali approvano pienamente l'azione in Cina, ma non così il modo con cui il governo ha proceduto nella organizzazione della spedizione.

La *Nat. Ztg.* l'organo più autorevole dei nazionali-liberali, esprime nettamente il parere che trattandosi - nel caso concreto - di una violazione della Costituzione, il Reichstag non può limitarsi ad approvare puramente e semplicemente i crediti e che il governo deve giustificare il suo contegno, e chiedere ed ottenere un *bill* d'indennità.

×

In quanto agli altri partiti, i conservatori e gli agrari, minacciano è vero, mediante i loro organi di fare una viva opposizione al governo, ma tanto essi quanto il Centro cattolico, finiranno per approvare i crediti. A questo risultato contribuirà in gran parte il successo riportato dalla diplomazia tedesca, coll'adesione di tutte le potenze interessate al programma relativo all'espiazione in Cina, compresi i punti relativi alla soddisfazione più completa alla Germania per l'assassinio del suo Ministro il barone Ketteler.

D'altra parte quanto più gli attacchi dei socialisti e dei progressisti democratici contro la politica tedesca in Cina saranno vivaci ed impetuosi tanto più i partiti nazionali e dell'ordine si troveranno indotti a moderare la loro opposizione contro il governo.

Una volta approvati i crediti per la Cina, dopo una discussione più o meno viva e lunga, e sbarazzato il terreno dall'affare Posadowsky-Woedtke dei 12,000 marchi chiesti alla Lega industriale per l'agitazione a favore della legge sugli scioperi e da qualche altro incidente, il Reichstag potrà dedicare la sua attività alla discussione del bilancio ed ai progetti di riforme sociali.

Circa i trattati di commercio è ormai accertato che il Consiglio federale non si occuperà della questione delle due tariffe — rispetto alla quale, del resto, il Governo non ha preso ancora posizione — che nel venturo febbraio, sicchè il Reichstag non discuterà il relativo progetto, se non a primavera avanzata o nella ventura estate.

E ciò può spiegare la riserva del discorso della Corona sulla questione dei trattati di commercio per non inasprire vieppiù gli animi; però è fuor di dubbio che il Governo dedica alla questione tutta la sua attenzione e cerca di risolverla con equanimità e tenendo conto dei veri interessi economici del paese.

Politica e Diplomazia

Berlino, 16, ore 14,10 — Da Copenaghen si annunzia che il principe Giorgio di Grecia ha l'intenzione nella prossima visita alle Corti estere di richiamare l'attenzione, non tanto sul regolamento della posizione politica dell'isola di Candia quanto sulle condizioni finanziarie ed economiche di questa.

Il Principe dà, tra le altre cose, grande importanza alla costruzione di linee ferroviarie a Candia.

Il Principe sarà di ritorno all'isola prima delle elezioni generali, cioè ai primi di gennaio.

Belgrado, 16. — Due bulgari, Costantino Panaitoff e Spiro Mito, sospetti di essere affiliati al Comitato macedone di Sofia, e specialmente, di aver preso parte ai complotti contro il Re di Rumania e contro il Re di Serbia, sono stati arrestati qui dove soggiornavano sotto falso nome.

Vienna, 16, ore 12,50. — Si ha da Belgrado che contrariamente alle voci messe in giro da un giornale francese circa le condizioni di salute della Regina Draga, essa sta benissimo e riceve giornalmente deputazioni ed altre visite.

(S) **Breslavia**, 16. — L'Imperatore Guglielmo è giunto alle ore 6 pom. a Gross Strehlitz, per le caccie.

Parigi, 16, ore 18.45. — Il *Temps* ha da Madrid che la Spagna spera di rilevarsi, facendosi centro del panlatinismo.

La malattia dello Czar.

(S) **Pietroburgo**, 16. — Il bollettino di stamane delle ore 10 sulla salute dello Czar dice: L'Imperatore ha passato la giornata di ieri in modo soddisfacente. La sera, la temperatura era di 39.1, il polso 72. Nella notte l'Imperatore ha dormito abbastanza bene. Stamane temperatura 38.1, polso 68. Lo stato generale è buonissimo.

(*Serv. part. del Pop. Rom.*)

Berlino, 16, ore 15 — Tutti gli ambasciatori ed i ministri si recarono ieri all'Ambasciata russa a chiedere notizie sulla saluta dello Czar.

L'ambasciatore li assicurò che nulla vi era di allarmante.

I granduchi russi che si trovano in Francia ed in Italia non tornano in Russia.

Si ha da Pietroburgo che la popolazione è preoccupata.

Da Copenaghen si afferma che anche la Czarina madre è ammalata. Essa è sempre allarmata per lo stato dello Czar e partirà per Pietroburgo non appena le di lei condizioni di salute glielo permetteranno.

Berlino, 16, ore 18,10. — Telegrafano da Pietroburgo da fonte autentica che i sintomi dello stato dello Czar sono buoni.

I giornali di qui stampano i pareri delle principali autorità mediche, secondo le quali il tifo è sempre pericoloso a causa di possibili complicazioni.

La malattia dello Czar si tenne sinora così segreta che l'ambasciatore russo a Costantinopoli aspettò dieci giorni per essere ricevuto in udienza e partì senza saperla nè sospettare la malattia.

Parigi, 16. ore 18,45. — I Granduchi russi si recarono oggi ad una grande caccia presso il Duca di Grammont.

Se ne deduce che le notizie sulla salute dello Czar non sieno inquietanti.

Un intervista con Mac Kinley.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 16, ore 15,15. — Il *Figaro* pubblica una intervista col Presidente degli Stati Uniti Mac Kinley.

Questi disse che il grande pericolo presente per la Società consiste nella infiltrazione delle dottrine socialiste che, sotto forma di pretesa democrazia ingannano le masse conducendole alla rovina materiale e morale.

Pazza o delinquente?

(S) **Breslavia**, 16 — Mentre l'Imperatore Guglielmo, che giunse qui a mezzogiorno da Trachenberg, si recava alla caserma dei corazzieri in carrozza scoperta, insieme a suo cognato, il Principe ereditario di Sassonia-Meiningen, si verificò un incidente.

Una donna, apparentemente pazza, che si trovava fra gli spettatori, gettò una piccola accetta contro la carrozza imperiale nel momento in cui la carrozza passava. L'accetta cadde a terra, dietro la carrozza, senza colpire alcuno.

La donna si chiama Selma Schnapkei; si trovava tra le prime file della folla, dal lato della carrozza dove era seduto il Principe ereditario di Sassonia-Meiningen.

La folla si precipitò sopra di lei. Gli agenti di polizia la arrestarono immediatamente.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Berlino. 16, ore 18,35. — Sull'incidente di Breslavia si hanno i seguenti particolari:

Una donna di circa quarant'anni, che teneva sotto un fazzoletto una scure nuova affilatissima, la lanciò contro la carrozza imperiale.

La scure colpì una delle ruote posteriori e cadde a terra.

L'Imperatore nemmeno se ne accorse.

Trattasi di una scema.

Tuttavia le autorità militari allarmarono tutta la guarnigione di Breslavia, che fece ala ra lungo tutto il percorso quando l'Imperatore tornò dalla caserma degli ussari a Kleinburg, ove fece colazione, sino alla stazione di Breslavia.

Mentre la donna veniva condotta all'ufficio di polizia gridava che era stata spinta da altri a fare ciò che aveva fatto e ripeteva specialmente: " Me l'ha ordinato lui! "

Benchè dal modo di parlare si dovesse riconoscere la nazionalità della donna telegrafano al *Lokal Anzeiger* che essa è un'italiana.

Il *Tageblatt* dice che la donna è nata in Italia il 15 luglio 1859.

(S) **Breslavia**, 16. — Le notizie pubblicate da alcuni giornali, secondo le quali la donna arrestata qui sarebbe italiana o sarebbe un uomo travestito da donna, sono false.

La donna arrestata è una esercente al minuto di Breslavia, chiamata Schnapka.

Secondo l'inchiesta ufficiale fatta finora risulta che essa è evidentemente pazza.

Ancora del programma Saracco

La *Stampa* di Torino, nell'esaminare il programma legislativo del Governo, del quale dice di non potere essere entusiasta, osserva che la maggior parte dei provvedimenti proposti furono già presentati da altri Ministeri, i quali non riuscirono mai ad ottenerne l'approvazione dal Parlamento ed esprime il dubbio, che questo disseppellimento di antichi progetti, ricordando troppo le delusioni passate, possa scuotere la fede del pubblico nell'opera del Ministero attuale.

Lasciamo in pace il buon pubblico, le sue impressioni e la sua fede, che ciascun giornale troppo spesso interpreta secondo il tornaconto momentaneo del partito o delle persone, e vediamo piuttosto quanto e quale valore intrinseco possa avere l'appunto della consorella torinese.

Sta in fatto che alcuni dei progetti accennati nella relazione dell'on. Saracco vennero altre volte dinanzi al Parlamento e vi restarono, impigliati nelle forme di procedura, senza arrivare alla discussione. Ma non poteva codesta essere una sufficiente ragione, perchè il Ministero dovesse abbandonarli, se quei progetti giudicava buoni ed utili.

In questi termini e soltanto in questi la questione toccata dalla *Stampa* deve essere posta e dibattuta.

Tra i progetti, che il Ministero si propone di ripresentare alla Camera, importantissimo nell'interesse della economia nazionale e dei minori contribuenti, per ricordarne uno, è quello di revisione dell'imposta di ricchezza mobile, che sottrae alla tassa i piccoli redditi inferiori ad una data somma e ne esenta per alcuni anni le nuove industrie.

Ora se, come noi crediamo e con noi molti credono, questa esenzione permanente per alcuni contribuenti e temporanea per altri risponde ad una ragione di giustizia sociale e giova a dare impulso e sviluppo all'industria, il Ministero riproponendola ha fatto il proprio dovere e ne deve avere lode, non censura. La quale si sarebbe, invece, meritata a buon diritto, se, per inopportuno e gretto senso di amor proprio, avesse lasciato nel dimenticatoio quel progetto, che è il caposaldo dei provvedimenti finanziari.

Ed eguale ragionare vale per i progetti di legislazione sociale e di legislazione politico-amministrativa, che hanno avuto origine da altri Ministeri e che il Gabinetto attuale intende di ricondurre dinanzi al Parlamento e di provocarne, sotto la propria responsabilità, le deliberazioni.

Quando si sente ogni dì deplorare — e non a torto — che all'Italia è mancata fin qui la continuità nel governo e nell'amministrazione, sì che ogni ministro, assumendo il potere, si faccia quasi un debito di disfare l'opera del suo predecessore, a noi sembra per lo meno strano che si rimproveri il Ministro Saracco che codesta continuità mira ad instaurare accettando e facendo suo tutto ciò che di buono e di utile possono aver preparato e proposto i governi, ai quali è succeduto.

Voglia il cielo che il provvido esempio lasci traccie durature e che diventi, finalmente, natura nei nostri uomini di Stato quella di guardare molto alle cose, poco o punto alle persone.

Parlamenti Esteri

Germania.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Berlino, 16, ore 14,35. — Il socialista Singer non fu eletto vice-presidente del Reichstag perchè non volle impegnarsi a compiere i doveri di rappresentanza, recandosi a Corte ecc.

Il governo risponderà giovedì all'interpellanza sui 12,000 marchi della Lega degli industriali.

I giornali si compiacciono che il governo abbia ristretto il programma dei lavori parlamentari e rinunciato alla revisione della legge sull'invalidità al lavoro per malattia, affinchè il Reichstag possa discutere meglio il progetto di legge relativo alla revisione delle tariffe doganale.

Francia.

(S) **Parigi**, 16 — *Camera dei Deputati.* — *Seduta antimeridiana.* — Si approva il progetto relativo alle tasse sulle successioni.

(S) **Parigi**, 16, — *Seduta pomeridana.* — Pourquery svolge un'interpellanza sull'applicazione dei decreti del 1880 per lo scioglimento della Compagnia di Gesù.

Il presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, risponde che la legislazione attuale è insufficiente ad impedire la ricostituzione delle Congregazioni disciolte. Le Congregazioni disciolte nel 1880 si sono immediatamente ricostituite. Il solo mezzo per colpire le Congregazioni è quello di colpire la manomorta.

Il governo ha già presentato un apposito progetto alla Camera, chiedendo che si discuta dopo che sarà stato votato il progetto per la riforma del regime sulle bevande.

Pourquery rimprovera Waldeck-Rousseau di applicare la legge soltanto contro gli Assunzionisti e protesta contro la progettata confisca dei beni delle Congregazioni.

Vengono presentati parecchi ordini del giorno.

Il presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau, accetta il seguente ordine del giorno presentato da Charonnat e pone su di esso la questione di fiducia;

" La Camera fa assegnamento sul governo per condurre rapidamente in porto la legge sulle associazioni e passa all'ordine del giorno;

Quest'ordine del giorno è approvato con 316 voti contro 191.

In Cina.

(S) **New-York**, 16 — Si ha da Pechino, in data di ieri: La prossima conferenza dei ministri esteri sarà tenuta il 20 corrente.

Le proposte per la pace potranno essere presentate al governo cinese fra una diecina di giorni.

(S) **Parigi**, 16 — Il *Journal* narra che il Vicario Apostolico di Pechino, Monsignor Favier, segnala il valore spiegato dagli ufficiali e dai marinai italiani nell'assedio della Cattedrale di Pe-tang, durante il quale cinque marinai italiani rimasero sepolti, in seguito all'esplosione d'una mina cinese.

(S) **Parigi**, 16 — Si ha da Pechino, in data 13 corr.: I russi abbandonarono la sorveglianza della ferrovia da Taku a Tang-Tsun.

Il maresciallo conte Waldersee telegrafò direttamente al Ministro della guerra a Pietroburgo, lagnandosi energicamente di questo fatto, di cui non era stato preventivamente avvertito.

(S) **Londra**, 16 — Il *Times* ha da Pechino, in data 13 corrente: Il generale tartaro dello Sze-Sciuen è stato nominato Governatore della Manciuria.

Lo *Standard* ha da Shanghai: Il Vicerè dello Sze-Sciuen fa obbiezioni contro il progetto dell'Imperatrice di recarsi nella sua capitale.

Il Vicerè del Wu-chang mette sotto le armi 10,000 uomini e propone al vicerè di Nankino di riunire le proprie forze alle sue contro l'esercito delle potenze alleate.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 16, ore 14.55 — Da Shanghai si annunzia che l'imperatore Kuang-su non ritorna a Pechino. Egli si recherebbe a Tchengtufu.

Mancano notizie della nave *Pobeiski* addetta al servizio del cavo sottomarino, partita da Hong-Kong l'8 ottobre.

Fu mandata la nave da guerra *Seeadler* a cercarla.

Moneta, cambio ed emigrazione

Fra le varie questioni che riguardano la nostra emigrazione nel nord-America e che siamo venuti delibando, una ve n'ha per sua natura molto importante e complessa, la quale merita speciale e particolareggiato esame.

L'ammontare del danaro portato dalla nostra emigrazione nell'anno 1899-1900 negli Stati Uniti fu di dollari 1,094,171 pari a lire 5,470,855 in oro.

Gli emigranti provenienti dall'Alta Italia risultarono possedere in media per testa dollari 22,10, mentre quelli delle provincie meridionali, che portarono un totale di 723,730, hanno una media di 9,03; la media generale essendo di 11,04 per testa, contro 10,03 nell'anno precedente.

Le medie delle altre nazionalità vanno dal massimo di dollari 30 per la Germania, Francia, Inghilterra, al minimo di 7,50 per il Portogallo.

Questi totali però, che risultano dalle dichiarazioni fatte dai singoli emigranti dinanzi agli impiegati federali, non costituiscono il vero quantitativo del numerario posseduto dagli emigranti, che ascende a cifra molto maggiore, per la ragione che non pochi si limitano a dichiarare 20 o 30 dollari, cioè solo quanto credono sia necessario per non essere rimandati come *paupers*, ossia come soggetti a cadere a peso del pubblico; e così avviene che per somme di 100 e più dollari solo un terzo o la metà, risulta registrata.

Secondo i calcoli dell'ex commissario Herman Stump, la moneta registrata dagli impiegati federali starebbe a quella realmente posseduta dagli emigranti come 1 a 3. Perciò nel caso della nostra emigrazione, l'importazione monetaria fatta da essa, quale risulta dai registri federali, dovrebbe essere triplicata, ciò che porterebbe il suo numerario alla rilevante cifra di dollari 3,282,513 pari a 16,412,565 lire in oro.

Basta a convincersene, notare i non pochi casi di emigranti arrivati con 1000 e più lire, che rappresentano spesso il provento delle vendite di loro case e campi in Italia, e che risultano registrati con somme di molto minori.

Non si è quindi lontani dal vero se riducendo al doppio invece che al triplo la differenza, si stabilisce in circa 10 milioni di lire la somma portata dalla nostra emigrazione nell'anno scorso, con una media di circa 100 lire per emigrante.

Questo fatto, non abbastanza apprezzato fin qui dimostra anzitutto come la nostra emigrazione reputata in America la più povera, reca con sè complessivamente, una somma di denaro molto maggiore di quella delle altre nazionalità, prese ciascuna separatamente.

Inoltre, mentre si suole generalmente tenere molto conto dell'attivo della nostra emigrazione, cioè dei suoi guadagni e risparmi, spediti o portati in Italia, non si pensa al capitale che essa sottrae annualmente alla madrepatria, il quale quando assume le proporzioni surriferite, non è davvero una quantità trascurabile, specie poi se a quei 10 milioni di numerario si aggiungesse, come si dovrebbe, il capitale fisico e morale rappresentato da un insieme di 100,000 emigranti, la cui massima parte nel fior degli anni e della salute, venendo, com'è noto, respinti inesorabilmente ai paesi di provenienza tutti i vecchi, i malati, i ciechi, gli storpi, i sordo-muti, gli idioti, i mentecatti, i pregiudicati ecc., come prescrivono le leggi vigenti sulla emigrazione.

Ma non è tanto su questo lato della questione, che giova fermarsi, quanto sull'altro del cambio della moneta, che, trattandosi di un capitale così rilevante, dovrebbe compiersi nelle condizioni più eque possibili per i nostri emigranti.

Come si effettua invece questo cambio?

Nella stazione federale del Barge Office, ove sbarcano gli emigranti, vi è un banchiere, cui il governo federale, dietro pagamento di una tassa annuale, ha accordato il privilegio del cambio della moneta portata dagli emigranti, col diritto, stabilito per contratto, di percepire una commissione del 3[4 per cento per la valuta estera in oro e dell'1 1[2 per cento per la carta, al disopra del cambio praticato nella piazza libera di Nuova York. Cosicchè quando la nostra carta cambiata in dollari perde, come oggi, il 10 per cento in città, il cambio del Barge Office si effettua coll'11 1[2 per cento di perdita.

La differenza in più dell'1 1[2 per cento, già per se stessa rilevante, aumenta non di rado, grazie alle frequenti oscillazioni del premio sull'oro in Italia, che servono di base al banchiere del Barge Office per portare quella differenza in più fino al 2 e qualche volta al 3 per cento.

E' vero che un tale aggravio pesa anche sulle altre valute e divise estere; ma non è men vero che tra gli emigranti delle altre nazionalità va sempre più prevalendo la pratica di cambiare la moneta prima d'imbarcarsi o di cambiarla a bordo dei vapori, o di fornirsi di ordini monetari tratti sulle stesse compagnie di navigazione, che poi li cambiano a vista al loro arrivo a Nuova York.

I nostri invece arrivano con valuta italiana soltanto, ed è su essi che si fanno i maggiori profitti in materia di cambio. E ciò si spiega anche col fatto che la nostra valuta, sfortunatamente, non ha quotazione ufficiale alla borsa locale, non essendo ancora gli scambi commerciali coll'Italia di tale rilevanza da rendere necessarie negoziazioni quotidiane della divisa italiana allo *Stock exchange* di Nuova York.

Per avere un'idea di quanta perdita sia cagione per la nostra emigrazione, anche la differenza di una piccola frazione nel cambio della lira, basta dire che sopra 60,000, supposta questa la somma media cambiata per ogni vapore con carico di 1000 emigranti italiani in arrivo al Barge Office, il solo privilegio dell'1 1[2 per cento, quale accorda il contratto, dà al banchiere il profitto lordo di 900 lire. Quando quel privilegio sale, per le ragioni accennate, al 2 per cento, quel profitto diventa di 1200 lire, per cui nei mesi primaverili, quando arrivano quattro o cinque vapori per settimana con carichi di 1000 e più emigranti, la perdita complessiva per la nostra emigrazione diviene rilevantissima.

Alla vigilia pertanto di discutere in Parlamento la legge sulla emigrazione, è urgente tener presente questo stato anormale di cose, e tra i nuovi provvedimenti diretti a proteggere la nostra emigrazione non perdere di vista anche la questione del cambio della nostra valuta.

Il modo migliore sarebbe quello di effettuare questo cambio in Italia, vuoi con vaglia internazionali sopra le piazze di destinazione, vuoi con lettere di credito o *cheques* sopra qualche istituto o casa bancaria di prim'ordine in Nuova York. In tal caso la Banca potrebbe farsi rappresentare al Barge Office per il pagamento a vista dei *cheques* tirati su di essa, senza obbligare i loro possessori a recarsi in città, come appunto si fa anche dalle compagnie di navigazione avanti tratte, denaro, ordini ferroviari a favore di emigranti trasportati dai loro vapori, cui vien tutto consegnato da speciali agenti, appena arrivati nel Barge Office.

Casse postali di risparmio in Italia

Situazione al fine Agosto 1900.

Libretti in corso al fine di luglio.	N.	3,834,119
Libretti emessi nel mese di agosto	"	33,747
	N.	3,867,866
Libretti estinti nel luglio	"	8,783
Erano accesi al fine agosto libretti	N.	3,859,083

Depositi in fine di luglio	L.	670,086,012 94
Depositi dell'agosto	"	30,445,930 09
	L.	700,531,943 03
Rimborsi dell'agosto	"	33,152,040 46
Rimanenza depositi fine agosto	L.	667,379,902 37

La diminuzione di quasi tre milioni nella somma dei depositi non ha significato economico; è conseguenza delle scadenze del fine luglio, sempre numerose per il piccolo commercio e la piccola industria, ed in parte anche delle maggiori spese, che la stagione estiva porta con sè e che vanno a diminuzione del risparmio fatto nei mesi precedenti.

Un po' per ragioni di salute ed un po' per le esigenze della moda, nell'agosto e nel settembre aumenta il numero degli impiegati e dei professionisti, che prendono le loro ferie, e naturalmente un mese di mare o di montagna costa.

E la prova indiretta che questo e non altro sia il motivo della diminuzione verificatasi nella Cassa dei depositi è data dall'aumento nel numero dei libretti.

Le Potenze civili e la Cina

La *North American Review*, pubblicherà nel suo prossimo numero un importante articolo di Francesco Crispi dal titolo *Le potenze civili e la Cina*.

L'on. Crispi esordisce notando che anche in Cina i primi tentativi di civilizzazione furono italiani e conforta la sua affermazione colle seguenti parole:

« Erede di due grandi civiltà, la greca e la latina, il nostro popolo, assai tempo prima di potersi costituire in nazione una e libera, contrastò alla barbarie le sue secolari conquiste.

Marco Polo rivelò la Cina all'Europa, Martino Martini fu il primo a descriverla graficamente nel 1655 — col suo Atlas Sinenses — e italiani furono i primi missionari, i quali, nell'Estremo Oriente, rispettando l'esteriorità dei riti, predicarono la fede cristiana, insinuando che essa già in germe si contenesse nei codici religiosi cinesi e propagarono i fondamenti delle nostre scienze, della nostra civiltà. »

Enumerata quindi la lunga serie di violenze patite dalla Cina, l'on. Crispi constata che ne derivò una reazione oltrechè etica e religiosa anche politica e nazionale.

« Le società segrete — prosegue l'articolo — prodotto del fanatismo indigeno, crebbero in potenza, si moltiplicarono di numero, si fecero audacissime.

« Le cronache cinesi numerano sanguinose sollevazioni contro gli stranieri, accompagnate da feroci saccheggi, volti di preferenza a danno delle missioni e dei missionari.

« Tutti i pregiudizi che il fanatismo può suggerire per impressionare popolazioni ignoranti ed incivili, furono messi in opera, alcuni grotteschi, altri puerili e sortirono tutti e sempre effetti crudelissimi.

« Nel 1894 scoppiò e si svolse fulminea la guerra col Giappone, di cui Russia, Germania, Inghilterra e Francia colsero i frutti, dopo di avere arrestato il giovane impero vittorioso sulla via di Pechino.

« Dopo quattro o cinque anni di occupazioni territoriali, è scoppiata la ribellione contro l'Europa che si denuncia come usurpatrice, contro la dinastia che non sa impedire questo evidente preludio, allo smembramento della Cina: sia essa rivoluzione nazionale, sia essa guerra di fanatismo, diranno gli storici dell'avvenire.

« Presentemente, essa è la causa che ha provocato l'intervento di tutto il mondo civile negli affari della Cina. Era questo intervento giustificato, doveroso? »

Francesco Crispi rileva a questo punto che l'Impero Cinese è un anacronismo:

« Le stesse crudeltà — egli aggiunge — dell'Islamismo, il fanatismo mussulmano, i recenti e non dimenticati eccidi degli Armeni, impallidiscono al confronto. La Turchia fa opera difensiva e di conservazione; la sua diplomazia, sfruttando abilmente le rivalità europee, cerca di conservare il trono di Maometto alla razza turca ben comprendendo che trasformarsi significa morire.

La Cina invece è un ostacolo alle necessità rinnovate dei traffici, dei commerci, della civiltà mondiale. Fino a che la monarchia austro-ungarica mostrava più aperte le sue velleità di inorientarsi, tutta Europa (tranne l'Italia se fosse stata oculata) poteva ripetere il dantesco « Non impedir lo suo fatale andare. »

« La sottrazione dei popoli di origine cristiana al giogo di Maometto, fosse pure per aggregarli alla multicolore bandiera degli Absburgo, era innegabilmente una conquista umanitaria e civilizzatrice. Ma dal giorno che la Cina resistette colle armi al Giappone, il contrasto storico della barbarie cinese colla civiltà mondiale, all'alba del nuovo secolo, apparve stridente. Il Giappone mostrò di comprendere che le ragioni della sua vita e delle sue fortune, sono strettissimamente connesse al dovere della propria trasformazione. Se lo abbia compreso soltanto in apparenza o realmente, oggi non potrebbesi affermare, quantunque sembri difficile che ormai esso possa ritirarsi dalla via per la quale si è incamminato; ma ciò nulla toglie alla ostentazione di immobilità e di immutabilità offerta dalla Cina. Essa è ancora oggi quale era nell'antichità; nulla apprese dalla guerra achiva, la secolare predicazione cristiana è stata sterile e soltanto un pregiudizio, nella sua immensa estensione di terreni e intensità di popolazione, si è andato ingigantendo: l'odio contro gli europei.

Lo scrittore esamina a questo punto sommariamente le ragioni che spingono l'Europa e gli Stati Uniti d'America al Mar Giallo.

Nel lungo periodo dal secolo XI al XV le relazioni fra Oriente ed Occidente furono pacifiche perchè spoglie di ogni pretesa a conquiste territoriali.

« Cambiati gli scopi — prosegue Crispi — anche le relazioni si modificarono. Primo ad insorgere fu il fanatismo contro le missioni. Le Società segrete fecero il resto rapidamente, e gli europei, i quali, in forza di regolari concessioni, attendevano allo sviluppo di produttivi lavori, furono uccisi, gli agenti diplomatici aggrediti, il Ministro germanico ucciso. »

Crispi nota come fosse indispensabile intervenire. Rileva come non mancarono esagerazioni. Deplora tali speculazioni del giornalismo, ma riconosce che quelle esagerazioni impedirono ai nemici interni di qualche potenza di falsare il carattere dello intervento, rappresentandolo come un atto megalomane, di espansione o di avventurosa politica coloniale.

Crispi indica i punti che determinarono l'azione collettiva delle potenze:

— Ristabilimento dell'ordine, non potendo il mondo civile assistere ad una gigantesca rivoluzione.

— Punizione severamente esemplare della sanguinosa ingiuria fatta ai rappresentanti delle potenze.

— Reintegrazioni delle singole potenze nei diritti che rispettivamente loro riconoscono le violate concessioni.

— Garanzia che i misfatti orrendi non si sarebbero ripetuti per l'avvenire.

— Tutela delle missioni religiose di ogni fede e di ogni nazionalità.

— Insediamento e tranquillo funzionamento di un Governo che cooperasse sinceramente all'applicazione di questo programma.

— Imposizione a questo Governo di normali e pacifiche relazioni colle potenze civili e, per esso, coi loro agenti diplomatici militari e consolari.

Ed era così evidente la bontà, la giustizia della causa, che tutte le potenze annuirono. Si può dire che, per una volta tanto, la diplomazia della ragione di Stato cedette il passo a quella del sentimento.

E' un raggio di ideale che illumina le non sempre disinteressate movenze delle Cancellerie europee.

Ed ecco le partenze di truppe da ogni porto, sotto ogni bandiera, ovunque salutate dai voti bene auguranti delle popolazioni.

Mai si vide saggio più eloquente di ciò che sarebbe quella generosa utopia che propugna la costituzione degli Stati Uniti d'Europa; mai si vide passo così gigantesco verso la fratellanza universale, la quale, per ora, non orna se non le declamazioni dei retori socialisti ed anarchici, i quali, viceversa, predicando la lotta di classe, ribadiscono l'aforisma antico: *homo homini lupus!*

Rapida la marcia, di poco conto gl'incidenti, scarse — fortunatamente — le vittime. Il nemico si ritrae precipitosamente. La disciplina, la concordia dei combattenti internazionali, la perfezione delle loro armi aumentano il terrore, presto, la via è sgombra.

Pechino è occupata, le Legazioni liberate.

Crispi passa a questo punto a studiare il problema in se stesso.

« La Cina — egli scrive — è un immenso mercato; i quattrocentocinquanta milioni di persone, che popolano gli undici milioni di chilometri quadrati del suo territorio, la rendono più estesa e più popolata di tutta l'Europa.

« Il Giappone, con una popolazione che sta di fronte a quella cinese nel rapporto di uno a dieci, ha presso a poco lo stesso bilancio di traffico; nel 1899 esso ha avuto un miliardo e 125 milioni e la Cina è giunta a stento a un miliardo e 195 milioni. Basti questo sintetico raffronto a dimostrare come l'Estremo Oriente

sia una vera ed opulenta miniera ancora inesplorata e quasi per traffici, per investimento di capitali, per creazione di valori. »

L'articolo esamina poscia le ragioni del predominio inglese e le ragioni che spingono tutte le altre potenze. Dall'intervento dell'Unione americana del Nord, deduce anche un altro atteggiamento dell'avvenire.

« Perchè — scrive Francesco Crispi — se la Russia dalla Manciuria passerà ad occupare la Mongolia, se l'Inghilterra reclamerà l'estenzione della sua sfera d'influenza a tutta la vallata del Jang ts'-Kiang (177 milioni di popolazione cinese), se la Germania gradatamente si estenderà in tutta la penisola dello Sciantung, tre ipotesi tutt'altro che arrischiate per chiunque abbia seguito lo svolgersi delle occupazioni europee in Cina negli ultimi anni — la grande via, preponderante, per non dire esclusiva, dell'Atlantico nei commerci e nelle relazioni internazionali, perderà di valore in confronto di quella dell'Oceano Pacifico.

« Questo immenso mare posto in comunicazione con l'Atlantico mercè il canale di Nicaragua, conduce ad un mondo fin qui se non sconosciuto certo negletto; dalle coste di Cina e del Giappone a quelle della California e delle montagne rocciose, traverso l'Australia e le migliaia di isole incantate costituenti la Polinesia.

« Già cavi transatlantici si preparano misteriosamente; già la stampa tedesca ha fatto rilevare che lo acquisto dei tre Arcipelaghi delle Caroline, delle Palaos e delle Marianne, doveva considerarsi come un ponte gettato tra gli altri possedimenti tedeschi, Kiao ciou e la Guinea.

« Le popolazioni viventi presso le coste del Pacifico sommano a 878 milioni, vale a dire a 100 milioni più della metà di tutta la popolazione terrestre, secondo le più approssimate calcolazioni.

« Yeward nel 1868 dichiarava nel Senato degli Stati Uniti che l'Oceano Pacifico, le sue sponde, le sue isole, le coste da esso bagnate, saranno in avvenire il teatro principale degli avvenimenti del mondo.

« Pare a me che quella profezia di quel ministro cominci ad avverarsi ».

Crispi passa quindi a parlare dell'Italia e della Francia in Cina.

« Esse sono — egli dice — le due maggiori Nazioni cattoliche d'Europa, tenuto conto del raccoglimento in cui da qualche anno si è chiusa la politica estera dell'Austria-Ungheria; e l'eccidio dei missionari ingiunge ad esse doveri uguali a quelli che ha rivendicato la Germania per l'assassinio del suo agente diplomatico.

« Per entrambe le Nazioni il diritto di intervenire è consacrato dal trattato di Berlino del 13 luglio 1878, in virtù del quale ciascuna Nazione ha il diritto di protezione all'Estero pei missionari connazionali.

« Alla Francia l'art. 52 di quel trattato impone doveri più larghi ed imperiosi, non potendo rinunciare a ciò che sempre rivendicò come privilegio: l'Italia fa mostra di doveri di umanità, non avendo ancora interessi commerciali da tutelare.

« Parlando — continua l'on. Crispi — del traffico cinese con l'Estero, ho già accennato alla preponderanza inglese; essa rappresenta infatti il 62.12 0|0 mentre agli indigeni spetta il 23.92 — e gli altri Stati il 13.96 0|0.

« Tra questi ultimi non solo veniamo dopo i tedeschi, russi, francesi, americani, ma siamo anche e di gran lunga sorpassati da danesi, svedesi ed olandesi ».

Crispi conclude augurando che un grande spirito di moderazione presieda alle negoziazioni di pace.

« La Cina — egli scrive — non può essere considerata come un bottino di guerra da spartire. Se così fosse, verrebbero meno le ragioni della civiltà e riprenderebbero il sopravvento i diritti di conquista, triste ricordo del Medio-Evo.

« Essa deve diventare invece un mercato aperto al progresso, alla scienza, alle arti, alle industrie, a tutte — infine — le più geniali e benefiche manifestazioni dell'attività umana ».

L'articolo termina testualmente così:

« Fra le potenze di Europa, quella che in questo momento dà prova di maggior fermezza, di più sicura volontà è la Germania, perchè, poste in seconda linea le ragioni pur validissime della sua espansione coloniale, sa precisamente quali soddisfazioni intenda di ottenere alle offese sanguinose ricevute.

« L'uccisione a tradimento di un rappresentante diplomatico non può rimanere impunita.

« Ovunque è un inglese, ivi è l'Inghilterra, disse la grande Nazione al tempo delle sue maggiori conquiste coloniali.

« Ben più fermo e severo linguaggio ha usato in questa occasione Guglielmo II. Egli è uomo di ferreo carattere e di nobilissimi sensi, e la fortissima Nazione in così brevi anni giunta a tanta altezza è con lui.

« Di una cosa si può essere certi: ed è che i sottili attorcimenti della diplomazia non piegheranno l'impero germanico ad improvvise od indecorose rinunzie.

« Tra i ricordi della benevolenza dell'imperatore tedesco, ho qui, dinanzi a me, un suo ritratto sotto al quale egli scrisse: *À gentilhomme, gentilhomme, à corsaire, corsaire et demi.* »

Questa la divisa, questo il programma del potente Sovrano. E dopo l'offesa fatta in Pechino, alla sua patria, egli l'attuerà rigidamente, io ne sono convinto. O questa volta, o mai più.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 16 contiene:

Min. degli affari Esteri: Notificazioni - R. D. circa l'aggiunta di due membri supplenti nella Commissione per le pensioni civili e militari - R. D. per la trasformazione da comunale in mandamentale dell'Archivio notarile d. Soriano nel Cimino - R. D. relativo alla nomina dei componenti la Commissione Reale pei mutui ipotecari da concedersi ai danneggiati dalle alluvioni e frane.

R. D. Col quale si approva la trasformazione e l'esercizio a trazione elettrica di alcune linee tramviarie della città di Napoli — R. D. sull'istituzione di una quinta sezione elettorale nel Collegio dei probi-viri per le arti metallurgiche e meccaniche di Torino — RR. DD. riflettenti fusione di legato; costituzione di Ente morale; autorizzazione a riscuotere sovrattassa addizionale di dazio consumo — Elenco delle dichiarazioni pei diritti di autore delle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del Min. di Agr. Ind. e Comm. durante la seconda quindicina di maggio.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 16, ore 12 — (*F. C.*) La notizia della sostituzione del cav. Asioli nella sua carica di consigliere delegato è stata appresa con vivo rammarico dalla cittadinanza, che ha per lui la maggiore ammirazione. Ma il governo ha dovuto così esaudire una domanda più volte ripetuta dal cav. Asioli nel suo interesse, e noi non potremmo, senza parere egoisti, far voti perchè questo distinto funzionario ci venisse conservato, dato pure che ciò fosse possibile dopo l'avvenuta destinazione del comm. Brezzi alla nostra Prefettura. Non ci resta dunque che augurarci nel nuovo consigliere delegato un funzionario dello stampo del cav. Asioli, che se fu tanto utile alla città nelle funzioni di reggente della prefettura, la quale egli tenne per quattro mesi circa, lo è ora tanto di più in quelle di R. Commissario al Comune assegnatogli tanto opportunamente dalla fiducia del governo.

— Gli eredi Stears, antichi concessionari dell'illuminazione pubblica, hanno fatto al R. Commissario delle proposte di modificazioni al contratto spirante col 31 dicembre di quest'anno, le quali sembrano assai vantaggiose. Offrono il gaz al Comune a prezzo di costo, ed ai privati al prezzo minimo di venti cent. al mc. e massimo di 28. Offrono poi al Comune la compartecipazione alla metà degli utili, col diritto al controllo dell'amministrazione.

— L'Associazione democratica radicale, in una adunanza generale riuscita discretamente numerosa, ha eletto il Consiglio direttivo e presidente il signor Francesco Ardisson, sul quale il partito radicale designerebbe il futuro sindaco.

Quest'Associazione, che per essere radicale ha un programma temperatissimo, accettabile da qualunque monarchico appena un po' progressista, accoglie molti elementi d'ordine: e più che una Società politica, appare un Comitato per le elezioni amministrative.

E frattanto la *Monarchica* continua a dormire. Quando si desterà — se pure non morrà nel sonno — alzerà al viso la gonna vergognandosi di sè stessa.

— Il R. Commissario spiega tutta la sua instancabile attività nello studio dell'importante questione del gas, che fra pochi giorni — posso affermarlo con sicurezza — sarà definita in modo assai vantaggioso per la città. Il cav. Asioli passa tutta la sua giornata al Comune, dove si trova fin dalle prime ore del mattino.

Firenze, 16. — (*Ruffo*). Alla stazione per il passaggio della salma del comm. Marchiori intervennero molti cittadini. Il console del Siam signor Zeggio offrì una magnifica corona di fiori freschi. V'erano tutto il personale della Banca d'Italia con il direttore cav. Ascoli e il presidente del Consiglio d'amministrazione cav. Ambrun, il direttore del Banco di Napoli, il presidente della Camera di commercio, il personale della delegazione del Tesoro con a capo il cav. Pigui.

La famiglia del compianto comm. Marchiori fu sensibile alla dimostrazione di affetto. La baronessa Sonnino si recò pure a salutare la figlia. Il treno ripartì dopo un quarto d'ora.

— 16, ore 17.25. — Il Consiglio provinciale si è riunito oggi: seduta importante. L'elezione di un consigliere da sostituire al Calosi, dimissionario, è stata differita.

E' incominciata la discussione sul progetto di riforma dell'organico dell'ufficio tecnico, relatore Cambray-Digny. Una proposta di sospensiva avanzata dal Pegna è stata respinta. Mercoledì 20 corrente incomincierà la discussione degli articoli.

Taranto, 16, ore 13,20. — (*Karloo*). Il Consiglio com. ha confermato direttore del macello il dott. Ragusa Giuseppe. Facciamo le nostre congratulazioni all'egregio amico, e plaudiamo al Consiglio, che ha reso giustizia ad un bravo funzionario.

— Quanto prima il sindaco cav. Damasco si recherà a Roma per trattare con la Cassa DD. e PP. per ottenere un gran prestito per l'esecuzione di tutte le opere pubbliche. Ieri è stato a Lecce per conferire col prefetto dal quale era stato chiamato d'urgenza.

Da Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 16, ore 18,55 — Si è costituito un Comitato centrale per le prossime elezioni commerciali, sotto la presidenza del comm. Stasiano.

Il Comitato ha stabilito di affidare ad un'apposita Commissione l'incarico di compilare la lista dei candidati.

— La Commissione reale d'inchiesta, presieduta dal senatore Saredo, siederà nel grande appartamento del palazzo Ciccarelli in via Montedidio.

— La sezione socialista napoletana ha deciso di portare candidato nel Collegio di Avvocata al posto del cav. Casale, il pubblicista Pasquale Guarino, redattore della *Propaganda*.

— Stamane le persone che si erano iscritte per conferire col regio commissario erano oltre quattrocento, ma soltanto sessanta sono state ricevute, perchè non è ammissibile che il comm. Guala possa tenersi sempre a completa disposizione dei postulanti.

Il regio commissario ha conferito con l'ingegnere Bruno, ispettore dei lavori delle fognature, ed ha iniziato lo studio del bilancio comunale insieme al ragioniere Jahn venuto appositamente da Verona.

Disastro in chiesa.

(S) **Spezia**, 16. — E' crollata improvvisamente la volta in riparazione della Chiesa di S. Maria. Il muratore Giovanni Battista Bruschini è rimasto morto.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 16. — Ieri furono caricati in questo porto carri 717, di cui 209 di carbone per i privati.

Un maggior carico fu impedito dalla pioggia.

Note agrarie

Per una Esposizione internazionale di agricoltura a Roma

Ricevo e pubblico ben volentieri:

Caro *Miles agricola*,

Mentre nello scorso luglio si chiudeva a Parigi **il Congresso internazionale di agricoltura**, su proposta della *Commissione internazionale di agricoltura*, che ha sede a Parigi, sotto la presidenza del famoso Méline e che ha il compito principale di organizzare i Congressi agrarii internazionali, fu acclamata Roma a sede del **Settimo Congresso**, che dovrebbe tenersi nel 1902.

E quando l'on. Pavoncelli, delegato ufficiale italiano, lesse all'assemblea un telegramma dell'onor. ministro Carcano — che era stato informato telegraficamente della lieta notizia — il quale annunziava che il governo italiano accoglieva con entusiasmo la scelta di Roma a sede del futuro Congresso e che gli agricoltori stranieri sarebbero stati ospiti graditissimi, una salva ben nutrita di applausi dimostrò all'evidenza che la scelta di Roma riusciva simpatica a tutti, lo che mi fu ripetuto dallo stesso on. Méline e dai delegati dei diversi governi e delle Associazioni agrarie straniere quando nell'escursione finale fattasi alla celebre scuola di Grignon, alla fine di una refezione che gentilmente era stata offerta ai congressisti, alzando il mio bicchiere dissi " *Arrivederci a Roma.* „

Più tardi passeggiando, a scopo di studio, nelle gallerie della classe di agricoltura ed alimentazione dell'Esposizione universale, e confrontando i progressi fatti nel campo agrario dalle diverse nazioni, mi sembrò che l'Italia, date le buone condizioni progressive della nostra agricoltura — checchè dicano in contrario i pessimisti per sistema — potesse far molto bene gli onori di casa agli agricoltori stranieri, che converranno in Roma nel 1902, e che Roma sarebbe stata in tale occasione sede adatta per **una Esposizione internazionale di agricoltura.**

Questa idea, che dapprima mi parve un sogno vago ma che maturata nel mio cervello e concretata nei suoi dettagli mi è apparsa più tardi di pratica attuazione, l'ho voluta manifestare a te, mio antico amico, perchè tu — meglio di qualsiasi altro — per il tuo lungo e zelante apostolato a favore del risorgimento agrario in Roma ed attorno a Roma — hai autorità di lanciarla e di farla accettare a coloro che per la loro elevata posizione, o nel Senato o nella Camera, o nei Consigli del Comune e della Provincia, o nelle nostre Associazioni agrarie o commerciali, potrebbero costituirne un autorevole Comitato promotore.

E volentieri affido a te questa idea perchè — se non erro — parmi che qualche anno addietro tu mi avessi parlato di una tua simile idea di un' Esposizione internazionale di agricoltura da tenersi a Roma.

Se molto lontana — forse troppo lontana — potrebbe essere la data di un'Esposizione universale a Roma, vagheggiata da alcuni, potrebbe invece riuscire benissimo nel 1902 un'Esposizione internazionale agraria, la quale poi per i vantaggi economici e commerciali rispetto alla città di Roma avrebbe gli stessi effetti, giacchè le attrattive per una simile Esposizione non potrebbero mancare, eguali forse a quelle di una Esposizione universale.

Infatti senza aver l'aria di buttar giù un programma, che dovrebbe essere compito del Comitato promotore, piacemi qui accennare che oltre una grande mostra di prodotti agrarii, di frutta e fiori, di bestiame bovino, pecorino, suino, di cavalli, di cani, di polli e conigli, di macchine agrarie, di attrezzi per la caccia e per la pesca di acqua dolce, potrebbero trovar posto in tale Esposizione agraria anche i modelli di case coloniche e aziende, nonchè i materiali edilizii ed i mobili ad esse inerenti, una sezione di igiene applicata alle popolazioni rurali, altra di vestiario e di alimenti per i contadini, una mostra di *sport*, una di elettricità applicata all'agricoltura, e tante altre sezioni che troppo lungo sarebbe qui enumerare e che hanno attinenza coll'agricoltura e colle industrie, da essa derivanti.

La cooperazione applicata all'agricoltura, questa leva moderna di un rapido progresso agrario, darebbe campo ad una mostra speciale interessantissima.

Una mostra poi, che a mio parere richiamerebbe grandemente la curiosità degli stranieri e sarebbe il vero orgoglio del nostro paese dovrebbe essere la *Mostra agraria retrospettiva*, poichè in essa si potrebbe far rivivere l'agricoltura degli antichi romani, che fu madre dell'agricoltura di tutto il mondo.

Mio caro *Miles agricola*, io credo che se metterai in movimento la tua proverbiale attività e riuscirai a scuotere tante giovani e vecchie forze, che stanno assopite, nonchè ad ingenerare nell'animo dei più che " volere è potere „ Roma avrà nel 1902 una grande Esposizione internazionale di agricoltura per la quale il concorso degli stranieri sarà assicurato per il fatto che la *Commission internationale d'agriculture* di Parigi lavorerà a tutto uomo per far riuscire il Congresso internazionale.

Con tale credenza ti stringe cordialmente la mano il

Tuo antico amico
Ranieri Pini.

Roma, 14 novembre 1900.

L'idea dell'amico Pini è ottima, tanto più che è un'appendice necessaria al Congresso internazionale d'agricoltura.

Agli stranieri agricoltori che converranno in Roma e che saranno la *fine fleur* dei proprietari di terreni e i veri *farmers gentlemen* non dobbiamo contentarci di mostrare solo le grandezze archeologiche di Roma, ma mettere in evidenza i progressi agrari ed economici che anche nel campo agricolo sono stati fatti negli ultimi anni in Italia. Ma giacchè l'amico Pini ha appellato al mio modesto concorso, converrà che io tratti l'argomento più diffusamente in altro numero.

Miles agricola.

Il Commercio internazionale dell'Italia

Il valore delle merci importate nei primi dieci mesi del 1900 è stato di lire 1,285,850,312 e quello delle merci esportate di 1,092,526,266. Le prime presentano, a confronto dell'egual periodo del 1899, un aumento di 46 milioni; le seconde una diminuzione di 58 milioni.

Sul valore totale delle importazioni la categoria della seta figura con un valore di 135 milioni, di cui 45 milioni di sete asiatiche, 17 di sete europee, 56 di altre materie seriche e 17 di manufatti serici.

All'esportazione questa categoria ha un valore di 400 milioni, di cui 312 di seta tratta, 26 di altre materie seriche e 62 di manufatti serici.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Al Rossini di Torino *'L General* di Maurizio Basso è stata applaudito, ma non è gran cosa. In questo lavoro ben poco è apparso della commedia dialettale, di quella spontaneità e vivezza di dialogo che dell'arte scenica deve essere uno dei principali requisiti.

Questo dicono i giornali torinesi, i quali rilevano, poi, che l'autore appare di tratto in tratto buon umorista, che farebbe bene a provarsi in qualche commedia brillante.

— Il conte Leone Tolstoi ha scritto un nuovo dramma che porta per titolo *Il cadavere*. Il manoscritto è completo ma il conte vuole rivederlo prima che esca dalle sue mani.

— *Uragano* è il titolo di una nuova commedia in quattro atti di Friedrich Jacobsen, data con lieto esito al Teatro Reale di Berlino.

La scena si svolge in una piccola isola del Mar del Nord, nella casa di un pastore. La moglie di questo, prima di sposarlo, aveva amato un altro che ama ancora e che un giorno viene improvvisamente a farle visita. La donna sente risvegliare in sè l'antico affetto e sta per cedere alle di lui preghiere, quando la voce della morte del marito la richiama al sentimento del dovere ed essa congeda l'amante.

Imperversa intanto un furioso uragano, durante il quale il pastore ritorna a casa. La moglie gli confessa tutto e da quel momento comincia veramente la sua vita coniugale.

— *Ruffo* ci scrive da **Firenze** (16) — Iersera Emanuel ha dato all'Arena Nazionale l'*Otello*, successo eccellente.

— Agnese Sorma ha trionfato anche a Napoli. Le sono stati tributati applausi, omaggi e fiori in quantità.

Lirica. — All'Opera di Vienna è stata data una splendida esecuzione dell'*Aida*, con le signore Mildenburg (*Aida*) e Walker (*Amneris*). Perfetta la riproduzione dell'ambiente egiziano nel paesaggio e nei costumi.

— La signora Medea De Figner (Medea Mei) fiorentina, è stata molto applaudita a Pietroburgo nel *Tannhäuser* e nella *Carmen*.

A Mosca il tenore De Figner è stato festeggiatissimo nelle opere *Carmen* e *Giulietta e Romeo*.

— Al Carl Theater di Vienna ha incontrato molto favore *San Toy*, del m. Sidney Jones, autore della *Ghescia*.

— Al Teatro Reale dell'Opera di Berlino è stata esumata con discreto successo l'opera *Il Barbiere di Bagdad* di Peter Cornelius, che fu data la prima volta, quarantadue anni or sono, al Teatro Reale di Weimar e fece fiasco.

— Al teatro Des Arts di Rouen è stata data una eccellente rappresentazione del *Barbier di Siviglia*. Applaudito sopra tutti il baritono du Tilloy nella parte di Figaro.

— *Ruffo* ci scrive da **Firenze** (16) — Si annunzia per domani sera al Pagliano una rappresentazione dell'*Ernani* con l'applauditissimo baritono Pasini e con la Calligaris.

— *S* ci scive da Terni:

Iersera le *Educande di Sorrento* ottennero al Politeama completo successo.

Applauditi le signore Massacesi e Rossi, il basso-comico Carbonetti, il tenore Pintucci, il baritono Sabbi sempre disinvolto ed elegante nella scena, ed il basso Malatesta. Buona l'esecuzione orchestrale.

Lunedì l'impresa Baldini con lo stesso complesso artistico si recherà a Perugia per un corso di rappresentazioni.

Concerti. — Il programma dell'ultimo concerto Lamoureux a Parigi comprendeva: la sinfonia in *fa* di Beethoven, una *ouverture* di Hillemacher per il dramma *Claudia* di Georges Sand, e il terzo atto del *Crepuscolo degli Dei*; e quello dell'ultimo concerto Colonne: l'*ouverture* del *Sigurd* di Reyer; un *concerto* di Th. Dubois, la *Notte* di Saint-Saëns e la grande scena religiosa del *Parsifal*.

Ambedue i concerti sono stati molto applauditi.

Arte — Una deputazione di quaranta Consoli onorari di Serbia all'estero ha offerto al Re Alessandro e alla Regina un regalo di nozze.

E' una statuetta in bronzo rappresentante la Serbia: una figura di donna in piedi che nella mano destra tiene la corona dell'antico imperatore serbo, Douchan il Grande, e colla sinistra si appoggia sulla bandiera.

Varie — Un curioso processo sta per essere intentato agli impresari Grau e Savage.

Una delle prime donne della compagnia ora in *tournée* agli Stati Uniti di America, miss Minnie Tracy, è stata sommariamente licenziata perchè la sua straordinaria corpulenza la rendeva grottesca sul palcoscenico.

Miss Tracy dice che il sig. Savage in un telegramma la chiamò " una mostruosità „ ed in conseguenza intende di citare l'impresa per danni e interessi.

Frattanto essa ritornerà subito a Parigi.

Necrologio. — Si annunzia da Angers la morte di Ettore Le Roux, distinto pittore che Edmondo About aveva soprannominato il poeta col pennello delle *Vestali*.

Nato a Verdun, Ettore Le Roux aveva 71 anni.

Allievo di Picot, vinse il secondo premio di Roma nel 1857, e si diede soprattutto a ritraccarie le scene intime della vita antica di Roma e pare che avesse un gusto particolare per le custodi del fuoco sacro.

Non si contano meno di sei suoi quadri consacrati alle Vestali; da ciò il soprannome datogli da Edmondo About.

Dal 1857 fino a questi ultimi anni egli aveva sempre lavorato; il suo *Columbarium* (1864) si trova al Museo del Luxemburg.

Era cavaliere della Legione d'Onore dal 1877.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*.)

Berlino, 16, ore 14.20 — Un Comitato delle signore berlinesi, convocate dalla contessa Bülow, ha organizzato un grande concerto che si terrà al Teatro Imperiale dell'Opera, a beneficio dei feriti in Cina.

Vi prenderanno parte anche artisti italiani.

Il grave disastro ferroviario di Dax.

(S) **Parigi**, 16 — Il *Matin* annunzia che la duchessa Canevaro ed un altro dei feriti nel disastro avvenuto presso Dax sono morti.

Il *Gaulois* dice che il numero dei morti ascenderebbe a 15.

Sports

Sporting-Club. — Domani, alle ore 3 precise, avrà luogo l'annunciata festa sportiva al Velodromo Roma a beneficio della « Stella d'Italia. »

Ecco il programma:

Corse di cavalli al fantino — Due batterie ed una decisiva. — Percorso m. 300. Premi L. 300. Al 1. arrivato L. 200, al 2. L. 100.

Corse pedestri — Due batterie ed una decisiva. — Per questa corsa si sono iscritti i migliori corridori della Società del Lazio e della Palestra ginnastica Roma.

Percorso m. 100. Ai primi 3 arrivati saranno assegnati i doni della Società del Lazio e medaglie d'argento.

Corse ciclistiche — Due batterie ed una decisiva. — Anche per questa corsa si sono iscritti i migliori corridori dello Sporting-Club (corsa d'invito).

Percorso: due giri di pista per ogni corsa. Premi: al 1. medaglia d'oro, al 2. e 3. medaglia d'argento.

Domani daremo i nomi dei cavalli iscritti e dei corridori delle singole gare.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 17 Novembre 1900 — S. Gregorio.

Leva il Sole alle ore 7.4 m. — Tramonta alle 4.46 s.
Leva la Luna alle ore 2.19 m. — Tramonta alle 2.7 s.
L'Ave Maria suona alle 5 1|4.

Quarantore. — Dal 16 al 18 a S. Maria della Vittoria alle Terme.

BOLLETTINO METEORICO.

16 novembre, ore 15.

Europa: pressione massima 770 ancora sulla Russia Centrale, minima 738 ad ovest della Manica (Scilly).

Italia 24 ore: barometro salito di due o tre mill. in Sardegna, disceso altrove fino a quattro mill. al Nord-est; temperatura generalmente aumentata; pioggie quasi generali, tranne che in Piemonte e Calabria.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto quasi ovunque, qua e là piovoso; venti deboli o moderati settentrionali sull'Italia superiore, meridionali altrove.

Barometro: intorno a 757 nell'Italia superiore alto a 761 sul Ionio.

Probabilità: venti moderati prevalentemente del terzo quadrante: cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia, specialmente sull'Italia superiore; mare mosso.

Sciarada

1. Io me si dan spettacoli.
2. Io nego per metà.
3. Ragiono a fil di logica.
1-3. Dico e non dico. - Già!

Spiegazione del Passatempo precedente:
Soprastanti.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 14 NOVEMBRE

Galli Orfeo, commesso, con Vaio Isolina
Setini Giuseppe, vaccaio, con Di Biase Annantonia.

MATRIMONI del 15 NOVEMBRE

Bottoni Francesco, scalpellino, con Zappi Cristina
Mosciatti Fortunato, bracciante, con Morico Domenica
Piccardi Giuseppe, cuoco, con Brusciotti Mariantonia
Mariani Giovanni, guardia di città, con Riccardi Emilia
Pesaresi Enrico, commesso, con Lazzari Maria
Guerrieri Gaetano, guardia municipale, con Tantarli Serafina
Caporossi Umberto, beccaio, con Cardelli Maria
Pompei Amanzio, chierico, con Cecio Cinelli Annita
Narducci Angelo, caffettiere, con Marcheggiani Angela
Lombardi Oreste, ambulante, con Quintilli Assunta
Rinaldi Nazzareno, operaio, con Amalfitani Virginia
Fanasca Oreste, oste, con Milliotti Teresa.

Nati e morti denunziati nel giorno 14 novembre.
Nati 26 compreso 1 nato morto.
Morti 28 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Pacifici Agostino di Sebastiano, Castel Gandolfo, 61, celibe
Proietti Edoardo, Soriano, 57, celibe
Brennaui Luigi di Giuseppe, Roma, 55, coniug.
Meccecci Alessandro fu Giuseppe, Roma, 59, coniug.
Rigamonti Giovanni fu Giovanni, Robiate, 44, coniug.
Di Bartolomei Luigi fu Giovanni, Velletri, 83, coniug
Scarrozza Sabina fu Francesco, Cave, 69, vedova
Meloni Agostino fu Giuseppe, Acuto, 83
Fiaschetti Giovanni fu Antonio, Cori, 40, coniug.
D'Achille Augusto fu Mariano, Zagarolo, 30, celibe
Cecchinelli Patrizio fu Venanzio, Castellammare, 67, vedovo
Butironi Rodolfo fu Domenico, Subiaco, 23, celibe
Bonavenia Pasquale fu Giovanni, Arpino, 59, celibe
Mancini Girolamo fu Antonio, Fabriano, 63, vedovo
Salvatori Domenico fu Gustavo, Penne, 85, vedovo
Properzi Giovanni fu Severino, Potenza, 82, coniug.
Priori Giulio fu Pietro, Mondavio, 50, coniug.
Mazzoli Donato fu Antonio, S. Donato, 50, coniug.
Zacchi Onesta fu Francesco, Pordenone, 41, coniug.
Trombetta Prospero fu Angelo Nicola, Scurcola, 58, coniug.
Torti Annibale fu Raffaele, Colle S. Magno, 20, celibe.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Palestrina. - 21 novembre - Appalto dazio consumo 1901-1905. Canone annuo L. 32,500.

Città di Genova. - 22 novembre - Appalto quinquennale, spazzatura città e sgombro nevi. Pres. L. 261,192.

Immobili in Roma. - 28 novembre - 4.a sez. tribunale - Area con sovrapposto fabbricato piazza Vittorio Emanuele; vie Conte Verde ed Emanuele Filiberto mappa 2312 e 314. L. 134,354.

- Casa angolo vie E. Filiberto e Cairoli N. M. 2309 Lire 32,862.

- Casa idem idem N. M. 3352. L. 38,930.

- Area con sovrapposti fabbricati via E. Filiberto nn. 8-26. L. 113,390.

Novità, Varietà e Aneddoti

Il cuore di Lord Byron.

Si annunzia da Atene che è stata cominciata la ricostruzione della Chiesa di San Spiridione a Missolungi, dove era stata deposta un'urna contenente il cuore di Lord Byron.

Quando la città di Missolungi fu presa nel 1823 dai turchi, la Chiesa fu distrutta e l'urna rimase sepolta fra le macerie.

Si faranno ora tutte le ricerche per ritrovare quest'urna.

Testamento di un milionario.

E' stato aperto il testamento di Abraham Wolff, membro della Casa bancaria Kuhn, Loeb e C. di New York.

Il defunto lascia un patrimonio, stimato in cifra tonda a 90 milioni di dollari (100 milioni di lire) di cui 18 milioni vanno alle due figlie e gli altri 2 sono divisi in legati a favore di opere pie e a parenti del testatore.

Il XX Secolo.

Il primo giorno del nuovo secolo sarà un martedì, l'ultimo un sabato.

Vi saranno 24 anni bisestili.

Il secolo comprenderà in tutto 36,525 giorni, 1200 mesi e 5148 settimane meno un giorno.

Il mese di febbraio avrà tre volte cinque domeniche: nel 1920, nel 1948 e nel 1976.

Avverranno circa 1000 ecclissi di cui 650 di sole.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - X Sezione penale.

Pres.: Berardelli - Giud.: Ghidoli e Falqui - P. M.: Lanza - Dif.: Gorgoni.

Spendita di biglietti falsi.

La sera del 4 settembre si presentò all'ufficio postale n. 1 (sotto i portici della stazione) un individuo il quale, chiedendo una cartolina-vaglia da L. 20, offrì in pagamento un biglietto da L. 10 e due da 5.

L'impiegato, Cesare Simonini, accortosi che i biglietti erano falsi, fece arrestare lo sconosciuto. In questura fu identificato per Andrea Serafini, di anni 42, da S. Giovanni Marignano (Forlì), calzolaio, ab. in via P. Amedeo, 165, già altre volte condannato per spendita di monete false.

Ieri il Tribunale lo condannò a 14 mesi di reclusione.

Tribunali penali.

— A Vincenzo Sandilli, di anni 30, da Roma, ab. al viale Giulio Cesare, 151, per minaccie a mano armata contro Riccardo Cassetti; 4 mesi di reclusione.

— A Francesco Vasselli, di anni 33, da Riofreddo, ab. in via Alessandro Volta, 15, carrettiere, per furto di 15 verghe di ghisa del valore di L. 150, in danno di Giuseppe Rolli, costruttore meccanico in via Flaminia, 56; 13 mesi di reclusione.

A Giuseppe Castellani, di anni 51, da Roma, ab. in via delle Palle, 30, ferravecchio, per ricettazione della ghisa, 6 mesi e mezzo di reclusione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 17.3 — Minimo 13.9

Quirinale. — S. M. il Re ricevette il prof. Baldacci di Bologna professore di botanica e geologia. Il Re lo trattenne sugli studi relativi alla sponda orientale dell'Adriatico.

— S. M. la Regina Elena non accorderà ricevimenti fino ai primi di dicembre.

S. M. il Re alla Caserma degli Allievi Carabinieri. — Ieri mattina, alle 7, S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati e dal suo aiutante di campo di servizio, uscì in carrozza, scortato da un plotone di corazzieri.

S. M. per il Tritone ed il Babuino, si recò alla caserma degli allievi carabinieri ai Prati di Castello.

S. M. venne ricevuta dai generali Tournon e Sismondo e da tutta l'ufficialità.

Dopo avere assistito a varie evoluzioni militari, e visitato minutamente i locali, alle 9,30 lasciò la caserma, e per il Pincio, via Sistina, fece ritorno al Palazzo Reale.

Vaticano. — Ieri a mezzogiorno il Pontefice ricevette nella galleria delle carte geografiche il pellegrinaggio di Carpineto, condotto dai conti Riccardo e Ludovico Pecci. Leone XIII, con una memoria felicissima, parlò coi più anziani dei suoi concittadini, ricordando episodi avvenuti nella sua prima gioventù.

Il Papa diede a baciare la mano a tutti, e fece offrire ai pellegrini la colazione.

— Il padre Girolamo Mancini dei predicatori è stato nominato consultore della Congregazione delle Indulgenze e reliquie.

— Il Cardinale Perraud è stato ascritto alla Congregazione dei Riti.

— Come Pio IX fondò in Roma a tre o quattro chilometri fuori di Porta Portese la colonia agricola, sempre fiorente, per giovanetti da educere all'agricoltura così Leone XIII in un possedimento di proprietà della S. Sede presso Orvieto ha fatto fondare, col lascito Lazzarini, una colonia simile agricola, a Petrara.

E' affidata la nascente colonia ai Padri Eremiti della Provvidenza, istituzione religiosa fondata dal benemerito Don Luigi Orione che ne ha istituite già molte, come è noto, nell'Alta Italia e in Sicilia. L'amministrazione della " colonia agricola Petrara „ è affidata a Monsignor Vescovo di Orvieto.

Arrivi e partenze. — Questa mattina alle 8.20 per Bari partirà l'on. Balenzano.

La Giunta amministrativa — La Giunta provinciale amministrativa si è adunata ieri, presieduta dal consigliere delegato Ricci Gramitto per la tutela dei comuni.

Il mercato dei fiori. — L'idea di istituire un mercato di fiori in Roma ha incontrato pienamente il favore del Sindaco, il quale a quanto sappiamo è fermamente deciso di realizzarla al più presto.

La questione è nella località. In genere è prevalso il concetto di non abbandonare piazza di Spagna e quindi oltre il mantenimento delle giardiniere sulla scalinata si sarebbe pensato di costruire il mercato nell'adiacente piazza Mignanelli.

A qualche collega la località prescelta, pure riconoscendosi opportuna, è sembrata insufficiente e troppo eccentrica per un vero e proprio mercato di fiori, che debba comprendere tutte le forme dell'industria e del commercio floreale, ed incitare quindi e incoraggiare la coltura dei fiori. Così si è consigliato di restituire Campo de' Fiori alla funzione da cui prese il nome, rimuovendo di là il mercato mattinale degli erbaggi.

Noi non siamo di questo parere. Anzitutto il mercato bisogna che abbia sede in quella parte della città dove più attivo è il commercio dei fiori, e piazza di Spagna, per le sue tradizioni e per essere il centro, diremo così, del quartiere più aristocratico della città, è senza dubbio la località più adatta allo scopo. D'altra parte non ci sembrerebbe opportuno il provvedimento di dividere il mercato dei fiori da quello dell'industria floreale. Le due industrie si sorreggono e completano a vicenda e quindi debbono trovar posto in un unico mercato.

Certamente piazza Mignanelli non è molto grande: ma a nostro avviso è per ora sufficiente. In ogni modo noi crediamo che in simili iniziative si debba procedere per gradi. Si costruisca intanto un elegante — per quanto piccolo — mercato in piazza Mignanelli, con tutto quel decoro che la località e l'industria richiedono, e se i risultati saranno tali da consigliare ancora la istituzione di un altro mercato più vasto, sarà allora il caso di vedere che cosa più convenga di fare.

Volendo far troppo si finisce quasi sempre per non far nulla.

Il restauro della gradinata alla Trinità dei Monti. — Venerdì 30 corr. in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori occorrenti al restauro della gradinata della Trinità dei Monti, per cui è prevista la spesa di L. 10.000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con scheda d'ufficio e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Il Comitato di storia ed arte. — Sotto la Presidenza dell'assessore conte di San Martino si è adunato in Campidoglio il Comitato di storia ed arte.

Il Comitato dopo aver preso in esame alcune epigrafi ha discusso ed approvato lo schema di un regolamento per la concessione dell'ingresso gratuito nei Musei e nelle località archeologiche municipali a coloro che debbano accedervi a scopo di studi.

Il Comitato ha inoltre preso atto con vivo compiacimento dei lavori di restauro e di riordinamento del palazzo dei Conservatori, deliberato dalla Giunta Municipale, riservandosi di tenere una riunione sul luogo per discutere i particolari dei progetti.

Pel genetliaco di S. M. il Re. — In risposta agli auguri inviati dall'Unione costituzionale di Trastevere a S. M. il Re per il suo natalizio la Società stessa ha ricevuto il seguente telegramma:

Avvocato Girelli per Unione costituzionale di Trastevere.

Gli auguri dei quali V. S. rendevasi interprete giungevano ben graditi a S. M. il Re, che ringrazia Lei e quanti erano associati nella dimostrazione di affetto devoto e costante alla Casa di Savoia.

Il Ministro - *Ponzio Vaglia.*

Al telegramma di auguri e di devozione inviato allo stesso scopo a S. M. il Re dal comm. Azzurri Console Generale della Repubblica di S. Marino S. M. ha fatto così rispondere:

Augusto Sovrano rendemi interprete suoi ringraziamenti pel gentile attestato devozione offertogli da V. S.

Ministro - *Ponzio Vaglia.*

Al palazzo dell'Esposizione. — L'on. Panzacchi sottosegretario di Stato al Ministero della pubblica istruzione si recò ieri nel pomeriggio al palazzo dell'Esposizione di Belle Arti per visitare i lavori esposti dai concorrenti al Pensionato artistico.

L'on. Panzacchi, che era accompagnato dal suo capo di gabinetto cav. Fiorini, fu ricevuto dal direttore della Galleria d'Arte Moderna comm. Jacovacci.

La gara straordinaria di tiro a segno — Per la gara straordinaria di tiro, che si eseguirà al poligono a Tor di Quinto nei giorni 22-23-24 e 25 corrente, l'Amministrazione delle Strade Ferrate ha concesso che tutti i biglietti normali di andata e ritorno per Roma abbiano la validità di otto giorni e cioè dal 20 al 28 novembre.

Sono già aperte le iscrizioni alla gara. Vi parteciperanno molte rappresentanze di Società di tiro a segno della Provincia, Corpi militari di stanza a Roma, Istituti scolastici, Società militari e sportive.

Sono pervenuti alla Società bellissimi premi dei Ministri della Guerra, della Marina, dell'Interno, del Tesoro, della Istruzione Pubblica, degli Esteri, della Deputazione provinciale, dell'Unione militare, della Società romana tramways-omnibus, del Touring Club, della Camera di commercio, del comm. Augusto Castellani ed altri molti di privati, come da elenco che verrà a suo tempo pubblicato.

Una Commissione speciale si è costituita per la raccolta dei premi da assegnare alla *Gara popolare libera a tutti* che per la distanza minima di metri 100, il bersaglio speciale, ed i colpi di fortuna rendendo il tiro accessibile ai non provetti, costituisce una vera attrazione per chiunque ama il nobile esercizio delle armi.

Domenica 18 al poligono avranno luogo le ordinarie esercitazioni e gare e saranno anche piazzati bersagli con la sagoma della gara popolare per i soci che su di essi desiderassero esercitarsi con tiri di prova.

Il programma dettagliato di tutta la gara si distribuisce gratuitamente presso gli uffici della Società in piazza Montecitorio 121, aperti dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 21 per qualunque informazione e per le iscrizioni.

Il busto di Re Umberto pel Tiro a segno. — Oggi dalle 3 alle 5 e domani dalle 9 alle 12, nello studio dello scultore Silvio Sbricoli, in via Margutta 51-A, sarà esposto il busto in marmo del compianto Re Umberto, riuscito splendidamente, e che sarà inaugurato solennemente e con gare al Poligono di Tor di Quinto.

L'egregio artista espone anche un bello e somigliantissimo busto del Re Vittorio Emanuele III.

Pel censimento — Nei locali dell'Ufficio di Stato civile in piazza Poli si riuniva ieri la Commissione comunale pel censimento.

V'intervenne il Sindaco Principe Colonna, la Giunta comunale, parecchi consiglieri, oltre il direttore dell'Ufficio di statistica comm. Cocchi, assistito dal capo-sezione sig. Turchi e dal segretario Fracassini.

L'Ufficio di statistica presentò una dettagliata relazione intorno ai lavori eseguiti finora pel prossimo censimento.

Echi del funerale Marchiori — Nel trasporto funebre del compianto comm. Marchiori, direttore generale della Banca d'Italia, la Società pel solfato di rame era rappresentata dal sig. avv. cav. Alessandro Brisse.

R. Scuola pratica di agricoltura — Nell'interesse dei viticoltori dei circondari di Roma, Viterbo, Civitavecchia, Terni e Rieti, la Direzione della Scuola avverte che col 30 novembre termina il tempo utile per la presentazione delle domande per la distribuzione delle talee di viti americane dei vivai governativi della R. Scuola e del R. Campo sperimentale di S. Alessio, secondo le norme impartite dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Il Ricreatorio di Trastevere. — Domani alle 15 avrà luogo la distribuzione dei premi ai giovani che frequentarono il Ricreatorio popolare di Trastevere.

In tale occasione gli alunni eseguiranno un saggio ginnastico, di cui ecco il programma:

Parte I: Sfilata - Ordinamento delle squadre — Sezione Canto corale: Primo coro (Ricreatorio) — Sezioni riunite: 1.o Marcie 2.o Ordinativi - Esercizi a corpo libero - 3.o Schieramenti.

Parte II: 1.o Discorso - Consegna dei premi e distintivi ai nuovi graduati - Consegna delle tracolle — 2.o Sezione Canto corale; Secondo Coro (Alla Libertà) — Sezione Adolescenti - Squadra scelta: 3.o Salto collettivo - 4.o Esercizi a corpo libero.

Parte III - Sezione Adulti: 1.o Esercizi con le clavi - 2.o Scherma del bastone — Sezione Adolescenti (Squadra scelta): 3.o Esercizi del bastone Jäger ed appoggi Baumann - 4.o Esercizi individuali agli attrezzi (cavallo, sbarra, parallele) - 5.o Esercizi con le clavi.

Parte IV - Sezione Canto corale: 1.o All'Italia - Inno marziale) - 2.o Refezione - giuochi.

Suonerà la Fanfara del Ricreatorio

Corsi di stenografia. — Domenica 18 corrente alle ore 10,30 verranno inaugurati in un'aula del Collegio Romano i corsi di stenografia Gabelsberger-Noë, che la Società stenografica centrale italiana, a ciò incoraggiata dal ministero della pubblica istruzione, aprirà il successivo giorno 19 presso la sede sociale ed il Liceo E. Q. Visconti.

Le iscrizioni ai corsi di stenografia ed a quelli di lingue estere, che pure apre la Società, si ricevono in via Modena 18 dalle 11 alle 12 e dalle 20 alle 21 ed anche presso il custode del Collegio Romano.

Collegio dei ragionieri. — Lunedì alle ore 20.30 nella sede del collegio dei ragionieri avrà luogo l'assemblea generale straordinaria dei soci per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza — 2. Elezione del presidente del collegio in sostituzione del comm. Giuseppe Cerboni, dimissionario — 3. Elezione di un consigliere in sostituzione del ragioniere Emilio Punturieri, dimissionario.

I soci sono pregati di non mancare, trattandosi di dover rieleggere il presidente per le dimissioni date dal comm. Cerboni.

Gli scalpellini — Ieri la Commissione degli operai scalpellini del palazzo di giustizia si recava dal Prefetto per interessarlo ad interporre i suoi buoni uffici sulla faccenda dei cottimi allo scopo di evitare uno sciopero.

Il Prefetto promise d'occuparsi della questione.

Pro Familia. — Da poco oltre un mese si pubblica questo nuovo giornale settimanale illustrato, che per le sue splendide illustrazioni e l'accuratezza di compilazione si raccomanda grandemente a tutte le famiglie. Un numero cent. 10.

Dirigersi alla libreria Federico Pustet, Roma.

Da Roma per Anzio-Nettuno. — Constatiamo con vero piacere che ora il servizio dei treni su questa linea va proprio bene.

Infatti il treno diretto che parte da Roma alle 10.15 arriva in Anzio invariabilmente alle 11.45 e l'altro di ritorno che parte da Anzio alle 18.10 giunge in Roma alle 19.46.

Dunque la durata del viaggio fra Roma ed Anzio è ora ridotta ad un'ora e mezza. E questo era quello che si desiderava.

Sulla linea *Roma-Albano* il 15 dicembre prossimo cambierà nuovamente l'orario per un'importante variazione: vi sarà cioè un quinto treno di ritorno che parte da Albano alle ore 16 circa e ciò per comodo specialmente dei signori forastieri per ricondurli in Roma prima dell'ora del pranzo.

Navigazione Generale Italiana. — Questa Società ha aperto in Roma, via della Mercede, 42, un proprio Ufficio di *Vendita Biglietti ed informazioni*, il quale s'incarica anche di tutte le pratiche relative all'imbarco dei passeggieri sui vapori delle Linee dell'Indo-Cina, Americhe, Levante, Mar Rosso, Mediterraneo ed Adriatico.

La Libreria Giovannetti Palazzo del *Popolo Romano*, via Due Macelli, ha un grande assortimento di libri d'ogni genere, a prezzi mitissimi; e un copioso deposito di francobolli per collezione, e cartoline illustrate italiane ed estere. Specialità in disegni, al massimo buon mercato, per pittori, scultori ecc., estratti dalla celebre opera *L'Italia Artistica*.

Si comprano libri e francobolli. Si accettano commissioni per libri e oggetti d'arte; nonchè rappresentanze di Case italiane e straniere per articoli scientifici e industriali.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra l'hotel Serny e il palazzo A. Fraschetti (già Pierret). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell'ascensore 10 cent. per salire: 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Collegi, le Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno per ciascun individuo la metà del biglietto di salita.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 14 novembre 1900.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	584	111	695	64	3	67	32		5		38	910	114	1024
S. Antonio	141	259	400	5		5			1	1	2	145	258	403
S. Galla	150	—	150		—		16	—		2	18	151	—	151
S. Giovanni	—	517	517	—	32	32	2	6		1	9	—	531	531
S. Giacomo	140	104	244	8	3	11	2	7			16	146	100	246
Consolaz.	52	27	79	3	1	4	6			—	6	53	29	82
S. Gallicano	72	113	185	1	1	2	1	1			2	73	111	184
	1439	1131	2570	81	40	121	37	23	6	4	72	1477	1142	2619

Sequestro di polveri. — La questura ha sorpreso, fuori porta San Paolo, una fabbrica clandestina di polvere pirica esercitata da Vitale Nazzareno da Esanatolia (Macerata).

Furono sequestrati 23 chilogrammi di polvere pirica, 12 chilogrammi di polvere in fabbricazione ed una quantità di materia prima, nonchè attrezzi diversi atti alla fabbricazione.

Baruffe — Alle ore 18.45, in via del Tritone, il cameriere disoccupato Isacchi Italo, di anni 26 da Borgo S. Sepolcro, venuto a quistione per futili motivi col calzolaio suo compaesano Manfroni Giuseppe, di anni 37, vibrava contro di questi un colpo di coltello al collo producendogli una ferita che a San Giacomo fu giudicata guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

L'Isacchi fu arrestato.

Ladri — La mattina del 7 corrente si presentarono al pizzicagnolo Leoni Benedetto, di anni 31 da Norcia, con bottega in via Natale Del Grande, i muratori Antini Giuseppe, di anni 28, e Cecchini Filippo, d'anni 28, romani per eseguire un lavoro nella bottega. Poco dopo peraltro ambedue si allontanarono asportando una latta di strutto del valore di lire 22.

In seguito a denunzia del Leoni i predetti Antini e Cecchini vennero arrestati.

Arresti. Dagli agenti di P. S. della Sezione dei Monti furono ieri arrestati Carlo Gay, di 22 anni, romano, e Esterino Antonini, di 27 anni, perchè autori del furto di tre quarti di bue macellato, del valore di 500 lire, commesso la notte del 14 corrente in danno del macellaio Salvatore Freis, che ha bottega in via Urbana 73.

Piccola Cronaca

Musica al Pincio. — Oggi, dalle ore 15 alle 16 1[2 la musica del 64. fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Marcia "Napoli" Giorza.
2. Finale 3. "Gioconda" Ponchielli.
3. Valzer "Omaggio al bel sesso" Gandino.
4. Pot-pourri "Sieba" Marenco.
5. Danza delle ore "Gioconda" Ponchielli.
6. Polka "Le Papillon" Bellini.

Monte di Pietà

Lunedì, 19 novembre 1900 - **2.ª *Custodia vende*:**

Oggetti d'oro impegnati il dì 24 aprile 1900 fino alla polizza **93600.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 30 aprile 1900 fino alla polizza **101700.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 17, saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera, e si capisce dato il successo, replica della briosissima operetta *La figlia di Pagliaccio*, uno dei successi più belli e veritieri sia della Compagnia che della stagione.

Domani due rappresentazioni: quella diurna tradizionale con l'eterne, graziose, affascinanti *Piccole Michu* e con la *Figlia di Pagliaccio* nella serale.

Giova rammentare che nello spettacolo diurno, pur rimanendo inalterati i prezzi, ossia fermi nella leggendaria mitezza, i bambini *tutti avranno ingresso gratuito.*

Ecco un bel premio per i ragazzi e le famiglie sono quindi avvisate.

Valle. — Un grande successo ebbe iersera il *Docente a prova*, nuova commedia in quattro atti di Max Dreyer — un autore tedesco che ha poco più di venti anni.

Il pubblico applaudì clamorosamente a tutti gli atti. Il *Docente a prova* è, in due parole, la lotta fra la verità e la menzogna, fra la scienza e la religione, fra una dottrina di pensiero e una finzione dogmatica. Il dramma s'allarga fino a rispecchiare, nel piccolo centro di un istituto germanico, tutta la vita moderna in cui purtroppo la verità è vinta dall'ipocrisia.

La commedia di Max Dreger ha rari pregi di contenuto e di fattura. E' un'opera di idee rivestita di una forma in cui la severità si accoppia ad un semplice umorismo, in un sorriso amaro. La dipintura dei caratteri è prodigiosamente bella. Al terzo atto il conflitto fra le due coscienze è pieno di emozione.

La compagnia della *Casa di Goldoni* la recitò meravigliosamente. Ermete Novelli fu un *professor Störmer* prodigioso per umorismo e per linea di carattere veduta e resa in modo mirabile. Un vivo successo ebbe l'Orlandini nel carattere del docente: recitò con slancio e con forza. Ottime le signore Aliprandi e Gemma Caimmi, i signori Bertini, Rosa, Gandusio, Antinelli ecc. Ognuno cesellò mirabilmente il suo carattere.

La messa in scena sfarzosa. Oltre le belle sale del primo e del quarto atto, il giardino del secondo e la scuola del terzo furono veri quadri.

Il *Docente a prova* di Max Dreyer stasera si replica.

Adriano. — Molto pubblico elegante iersera al primo spettacolo di *High-life*.

Il programma piacque e fu applaudito. Stasera altra rappresentazione straordinaria col concorso di Miss Wanda e del *doppio Jockey*.

Domani due spettacoli.

Nazionale — La *féerie* applauditissima *20,000 leghe intorno al globo* si replica anche stasera perchè eseguita ottimamente da tutta la compagnia.

Quirino. — Stasera terza replica della *Lucia di Lammermoor* con la Sricher e col tenore Schiavazzi.

I prezzi, malgrado l'importanza dello spettacolo, saranno quelli normali.

Manzoni. — Molti fiori e doni ieri sera alla brava attrice Renata Gherardini pel suo spettacolo d'onore.

Il dramma di G. B. Nasi: *La cella che uccide (Malocchio)* ebbe la stessa festosa accoglienza che ha ottenuto in altri teatri anche all'estero, essendo il lavoro assai finamente condotto e recando per chiusa il trionfo della scienza sul pregiudizio.

Questa sera si ritorna al *Quo Vadis.*

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *La figlia di Pagliaccio*, ore 20 1[2.
Valle - *Il docente a prova*, ore 21.
Nazionale — *20,000 leghe intorno al globo* ore 21.
Adriano — *Circo equestre*, ore 21.
Quirino — *Lucia di Lammermoor*, ore 21.
Manzoni — *Quo vadis?*, ore 21

Ultime Notizie

Il Direttore generale della Banca d'Italia.

Sebbene non ufficialmente annunziata, si conferma autorevolmente che la Presidenza del Consiglio superiore della Banca d'Italia ha designato l'on. Stringher a succedere al compianto comm. Marchiori.

Di questa designazione è stata data tosto notizia al Governo ed all'on. Stringher, il quale, fino a ieri mattina, si mostrava esitante ad accettare l'alto ufficio.

Si riteneva tuttavia che i buoni uffici degli on. Saracco e Rubini, sollecitati personalmente dal Presidente del Consiglio Superiore della Banca, nella conferenza che egli ebbe con entrambi i ministri, avrebbero vinto le riluttanze dell'on. Stringher.

E' un di più dire che la scelta del Consiglio ha ottenuto intiera l'approvazione del Governo, come ha unanime quella del ceto bancario e del ceto commerciale, concordi nel riconoscere che Istituto e Governo non potevano affidare a mani migliori la successione, improvvisamente apertasi, dell'on. Marchiori.

All'ultim'ora siamo informati che l'on. Stringher, cedendo agli uffici dei ministri Saracco, Rubini e degli on. Sonnino, Luzzatti ed altri, ha accettato la nomina di direttore generale della Banca d'Italia.

Il Consiglio superiore della Banca si riunirà domenica per sanzionare la scelta della sua presidenza.

Ricevimenti diplomatici.

Ieri, col cerimoniale solito, S. M. il Re ricevette in udienza solenne per la presentazione delle credenziali il signor Nelidow ambasciatore di Russia, Lord Currie ambasciatore d'Inghilterra, i signori De Werentelow ministro di Danimarca, De Westenberg ministro dei Paesi Bassi e y Vasconcellos ministro del Portogallo.

Al Consiglio di Stato.

Ieri la quarta sezione del Consiglio di Stato, presieduta dal senatore Giorgi relatore il consigliere comm. Sandrelli, ha respinto il ricorso del Comune di Giulianova - avv. Qualta - contro la decisione della G. P. A. di Teramo con la quale si era dichiarato legittimo il trasferimento del mercato domenicale, precedentemente istituito nel Comune di Montepagano alla frazione Rosburgo.

Sostenera le ragioni del Comune di Montepagano l'avv. Carlo Michetti.

Giunta superiore di Belle Arti.

Alle ore 15 di ieri si riunì la Giunta superiore di Belle Arti.

Erano presenti i consiglieri prof. Iacovacci, Faldi, Andreotti, Carcano, Basile, Breglia, Pisanti, Azzolini, Ximenes, Calandra e Gallori.

Intervenne l'on. Gallo il quale, porgendo ai convenuti il saluto augurale del ministro della pubblica istruzione, accennò agli importanti problemi che, nell'interesse generale dell'arte, aspettano di essere risoluti.

E soprattutto richiamò l'attenzione della Giunta superiore sulla necessità di rinvigorire e migliorare le Accademie e gl'Istituti di Belle Arti creando dei centri di studii superiori dell'arte, invitò la Giunta a studiare l'importante argomento e a riferirne al più presto.

Alle parole del ministro rispose il prof. Iacovacci, in nome dei consiglieri della Giunta, ringraziandolo delle nobili sue espressioni e degli ottimi intendimenti, dai quali è animato verso l'arte e la cultura artistica del nostro paese. La Giunta iniziò indi i suoi lavori.

Per i trattati di commercio.

Ieri si riunì presso il Ministero la Commissione per il regime economico doganale. All'adunanza assisteva l'on. Carcano.

L'on. Stringher, presidente della Commissione, riferì intorno ai lavori compiuti da essa durante l'anno, ed il Ministro, manifestando la sua soddisfazione, approvò quello che fu fatto fin qui dalla Commissione, e l'indirizzo che intende di seguire.

La Commissione continuò, poi, a discutere sugli altri argomenti posti all'ordine del giorno.

Ministero Interno.

L'on. Saracco ebbe una lunga conferenza col Ministro del Tesoro, on. Rubini, intorno ad alcuni progetti di legge.

Più tardi ricevette il comm. Winspeare, prefetto di Firenze.

Presieduta dall'on. Romanin-Jacour, si è riunita ieri la Commissione di amministrazione e disciplina del personale di P. S.

Fra gli altri affari, si è occupata del ruolo di merito per la promozione ad ispettore dei delegati di P. S. e vice-ispettori.

Ministero Esteri.

Don Josè Francesco Canevaro, duca di Zoagli, morto colla signora nel disastro ferroviario presso Dax, era fratello dell'ammiraglio Canevaro, ex-ministro degli esteri e fin dal 26 maggio 1886 era accreditato a Parigi ed a Roma con credenziali di ministro plenipotenziario del governo peruviano.

Don Josè si trovava con la signora a Madrid da alcuni giorni ed era partito col *Sud-Express* per Parigi, dove ieri mattina doveva incontrarsi col fratello il quale diretto a Londra per annunziare alla Regina Vittoria l'avvento al trono di S. M. Vittorio Emanuele III.

La notizia della disgrazia ha prodotto grande emozione a Roma dove Don Josè Canevaro era molto stimato, specialmente nei circoli diplomatici.

L'on. Venosta ha telegrafato al Perù le condoglianze del Governo italiano.

Facciamo anche noi le nostre condoglianze alla famiglia Canevaro colpita da sì grave sventura.

(S) **Parigi**, 16. — Il Duca Canevaro, ministro del Perù a Parigi ed a Roma, che è morto nel disastro ferroviario presso la stazione di Dax, si era recato a Madrid, in seguito a domanda della Regina-Reggente, per assistere al Congresso Ibero-Americano.

Ministero P. Istruzione.

Il Ministro della pubblica istruzione, Gallo, e l'on. Panzacchi hanno indirizzato il seguente telegramma al Prefetto di Pisa:

Oggi, compiendosi quarantesimo anno insegnamento prof. Alessandro D'Ancona, incarico V. S. recarsi personalmente presentare insigne uomo nome Governo e nostro espressione profondo rammarico che egli lasci cattedra resa gloriosa in tutto il mondo civile. Aggiunga nostro augurio lungamente sia continuata agli studi l'opera del maestro della critica storica, conservato alla gioventù l'esempio della sua vita intemerata.

Ministero Agricoltura.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto Reale che nomina i componenti la Commissione Reale per i mutui ipotecarii da concedersi ai danneggiati dalle alluvioni e frane.

Essi sono: sen. Giuseppe Lanzara, proposto a presidente; comm. Raffaele Manganella, ispettore superiore amministrativo al Min. dei LL. PP.; ing. comm. Lorenzo Tiraboschi, dir. capo div. al Min. delle finanze; comm. Niccolò Mercadante, dir. capo div. al Min. del tesoro; dott. comm. Vincenzo Magaldi, dir. capo div. al Min. di agr. ind. e comm.

Il segretario sarà nominato dal Ministro di agr. ind. e commercio.

Ministero Marina.

I seguenti giovani sono stati nominati allievi di 1. cl. della r. scuola macchinisti:

Rocca Antonio, Gariglio Mario, Bruno Francesco, De Zan Enrico, Gozzi Mario, Nesti Giuseppe, Zappa Mario, Brunelli Annibale, Quattrocchio Igino, Scottoni Valentino, Speirani Giacomo, Romano Carlo, De Cola Tommaso, Lucca Arturo, Drago Ernesto, Sangiorgio Amedeo, Bellini Beniamino, Pestalozza Mario, Lugramani Giovanni, Angiolini Alberto, D'Errico Vincenzo, Manganaro Francesco, Amalfitano Francesco, Matricardi Tito, Ferrentini Ezio, Pitteri Argeo, Gaiulli Nicola, Molinari Eugenio, Stampanoni Attilio, Chelini Francesco, Garone Virgilio, Macera Ferdinando, Vaccario Alessandro, Volpi Dante.

Il capitano di fregata Gagliardi Edoardo è promosso capitano di vascello a decorrere dal 16 dicembre p. v.

Il capo macchinista di 2. cl. Marcorini Antonio è destinato ad imbarcare sul "Governolo" in sostituzione del capo macchinista di prima classe Fagioni Francesco che rimpatria ammalato dal Benadir.

Ferrovie italiane.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 16, ore 16,10. — Il Comitato della Mediterranea ha approvato oggi i contratti seguenti:

Con Flaminio Falchi di Asciano per il consolidamento delle trincee Casalmaggiore e Valdasso sulla Montepescali-Asciano;

con Fortunato Banchiero di Torino per la fornitura di 8750 bandiere di segnalamento per guardiani e conduttori.

Ha indetto poi le gare seguenti:

Per l'appalto dei lavori per il prolungamento dell'argine sinistro a monte del ponte sul Macra, linea Airasca-Cavallermaggiore; imp. L. 13850 - Scad. il 21 novembre;

per la fornitura della ghiaia occorrente al risanamento della massicciata sul tronco Parma-Fornovo; imp. L. 58,000 - Scad. il 26 nov.

Informazioni estere

Gli americani alle Filippine.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 16, ore 18. — In risposta ai giornali repubblicani degli Stati-Uniti, che assicurano che l'elezione di Mac-Kinley è la fine dell'insurrezione filippina scoraggiata, il signor Sixto Lopez, agente di Aguinaldo, dichiara che solo la indipendenza metterà un termine alla lotta.

"I filippini, aggiunge egli, sarebbero disposti ad accettare le stesse condizioni dei cubani. Sotto un regime indipendente la loro posizione sarebbe relativamente così forte come quella dei giapponesi ed essi sarebbero così capaci come questi di mantenere l'ordine all'interno e di difendere la loro nazionalità."

Le truppe americane ritirate dalla Cina saranno rimandate alle Filippine e gli ordini che erano stati dati per far rientrare agli Stati Uniti 5000 volontari dell'esercito spedizionario sono stati contromandati.

Il generale Mac Arthur ha già combinato coll'ammiraglio Remey un piano intero di campagna, che deve assicurare un blocco il più completo possibile delle coste dell'arcipelago con numerose flottiglie, mentre l'esercito di terra immobilizzerebbe le bande filippine e la diplomazia si sbarazzerebbe della Giunta rivoluzionaria di Hong-Kong, che alimenta l'insurrezione.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 16 l'*Orione*, proveniente dal Plata, ha proseguito da San Vincenzo per Genova, e l'*Indipendente* è partito da Alessandria d'Egitto per Napoli e Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 16 novembre.

Mercato migliore e affari meno scarsi. Rendita fine corr. 100.25 a 100.27 1[2 contanti 100.02 1[2.

Banca d'Italia in ripresa 879 — Credito 554 — Commerciale 675 — B. Roma 138 — Gestioni 134 — Gas 754 — Condotte 248 — Molini 72 — Omnibus 362 — Acciaierie 1279 — Metalli 161 — Immobiliari 171 — Credito fondiario 487,50 — Ferriere 145 — Carburo 357 — Zuccheri 89 — Concimi 100 — Forni 72 — Montecatini 256.

Cambi sostenuti.

Francia 105,80 — Londra 26,57.

Ore 18.30.

Rendita 100.15 a 100.10 — Omnibus 260 — Molini 71 — Condotte 247 1[2 — Metallurgica 160.

Cambio dazio doganale 17 novembre L. 105.79.

Dal 12 al 18 — fino a L. 100 — L. 105,65.

BORSE ITALIANE — 16 Novembre 1900.
N. B. - I premi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 25	100 05	100 12	100 30
Id. fine	— —	100 22	100 27	—
Id. 4 1[2 0[0	109 20	109 25	109 45	109 12
Az. B. d'Italia	867 —	— —	865 —	865 —
" B Generale	— —	46 —	— —	— —
" ferr. Medit.	523 50	523 50	524 —	523 50
" " Merid.	703 —	— —	704 —	703 50
" di Torino.	— —	— —	280 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	173 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	477 —	478 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	423 —	423 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	306 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	313 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	500 50	— —	— —
" " 4 1[2	— —	505 50	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	510 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	105 80	105 77	105 82	105 77
Berlino id.	130 —	129 85	129 80	129 85
Londra id.	26 58	26 56	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	26 56	26 29

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 16, ore 21.50 (Borsino) — Rendita 99,91 contanti 100.11 fine mese — Meridionali 708 — Mediterranee 523 — Navigazione 476 — Raffinerie 420.50 — Raffinerie nuove 335 — Banca d'Italia 868 — Banca commerciale 676 — Credito 551 — Carburo 351 — Aosta 155 — Ferriere 142 — Metalli 160 — Acciaierie 1262 — Molini Alta Italia 224.

Consolidati - Media uff. del Regno, 15 novembre

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	100 08 3[8	98,08 3[8
4 1[2 netto	109.24	108.11
0[0 netto	99.74	97.74
0[0 lordo	61.45 3[8	60.25 3[8

Parigi, 16, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	90 35
" 3 0[0 perp.	100 55	100 50	100 55
" 3 1[2 0[0	101 85	101 80	101.90
ITALIANA 5 0[0	94 90	94 70	94 90
turca	22 65	22 65	22 52
spagnuola	69 02	68 92	68 95
russa nuova	— —	83 1/2 rib.	84 40
portoghese	24 52	24 50	24 55
ungherese	— —	98 50	98 50
Egiziano 4 0[0	— —	105 10	105 05
Banca di Parigi	1084 —	1080 —	1080 —
Banca Ottomana	— —	532 —	531 —
Credito Fondiario	— —	660 —	— —
Azioni Suez	— —	3525 —	3535 —
Lotti Turchi	— —	111 1/4	111 1/4
Fer. Meridion. ital.	— —	665 —	662 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/2	5 1/2
" su Londra	— —	25 11	25 10 1/2
" su Madrid	33 20	— —	— —
" sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 16 ore 16 (fonte italiana) — Indeboliti sopra Berlino 100,55 — 94,70 — 665 — 22,65 — 25,32 — 532 — 68,92 — 37[50 — 67[25 — 57[1 — 97[50 — 1427 — 14[10 — 19[20 — 34[10 — 3530 — 1126 — 261 — 178 — 282 — 25,70 — 158 — 1285 — 1080 — 1077 — 62,55 — 76 — 728 — 169 — 183 — 1021 — 240 — 147 — 22,70 — 1768 — 559 — 256 — 515 — 1248.

Vienna, 16, migliore	16	15
C. austriaco	664 —	662 50
R. aust. oro	115 10	115 25
Id. carta	98 10	98 15
N.ni oro.	19 20	19 20
Lire ital.	90 55	90 55
C. Londra	240 65	240 70

Londra, 16 chiusura	16	16
N.i Cons.	98 5/8	98 5/8
Italiana	94 1/4	94 1/4
Turca	22 3/8	22 3/8
Egiziano	104 —	104 5/8
Argento	29 9/16	29 9/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 16, sostenuta	15	16
Ital. cont.	94 70	— —
f. mese.	94 70	94 75
Az. Merid.	131 70	131 60
" Medit.	95 70	99 —
Obb. ferr. 3 0[0	57 90	57 90
" Merid.	59 75	59 70
" Rom.	95 70	95 60
" Medit.	— —	—
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 35	216 85
Cambio Italia	76 85	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 16 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	10000

Havre, 16 novembre ore 14,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine novembre TENDENZA calma	Balle N. L. 62 3[8	1884
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 43 50	33000

Parigi, 16 novembre ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	26	50	26	30	
Avena	28	75	18	50	
Olio di colza	16	75	76	75	
Spiriti	32	50	32	75	
Zuccheri	103	50	103	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

IL DELITTO DEL DECANO

Romanzo di **MAXWELL GRAY**

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO IV.

Io ho avuto fortuna nella vita, così ho potuto darvi una esistenza piacevole, una bella casa, ma chi sa se durerà? Possono venire dei rovesci... potremo anche esser separati. Cari ragazzi miei, se questo accadrà conservate di me una buona memoria; pensate che per quante colpe possa avere commesso vostro padre il suo pensiero più ardente e costante è stato quello di fare la felicità dei suoi figli.

I ragazzi protestarono commossi ed un po' impauriti; ma egli appena badò alle loro parole e liberandosi dolcemente dalle loro strette di mani incapace di parlare pel pianto che gli stringeva la gola con un gesto di comando li fece allontanare e ritornò nel suo studio.

— Oh! Maria! — esclamò Everardo alquanto impensierito per ciò che era accaduto — Forse la Regina è arrabbiata col babbo, Che sarà stato?

Maria cercò di consolarlo con tutta la saggezza dei suoi sedici anni dicendogli che forse vi era qualche ostacolo alla nomina a Vescovo e per questo il loro babbo era tristo.

Cirillo accompagnò i ragazzi alla stazione e stette a vederli partire accomodando ogni cosa perchè essi stassero il più sicuramente e confortabilmente possibile; li abbracciò con insolita tenerezza e quando furono montati in carrozza pose loro in mano un cestino di frutta affinchè si rinfrescassero per istrada: poi prima che il treno si mettesse in moto di nuovo li baciò e li benedì solennemente e quando alla fine il treno partì rimase sul marciapiedi a guardarli fisso, finchè il fazzoletto di Maria che sventolava non fu scomparso in distanza.

Maria si ricordò per tutta la vita di quello sguardo commosso, di quel volto pallido e melanconico di suo padre che se ne stava lì sul marciapiede, figura nera e solitaria, a guardarli facendosi della mano riparo agli occhi finchè non furono scomparsi.

— Lo vedi ancora? — domandò il bambino cieco.

— No, ora non lo vedo più — rispose Maria e scoppiò in lacrime invasa da una indefinibile tristezza.

CAPITOLO V.

Everard, dopo avere scritto quella lettera a Cirillo dormì tutta la notte come un bambino e la mattina di poi si svegliò pieno di vivaci speranze e tremante di emozione all'idea che finalmente era arrivato il giorno in cui avrebbe riveduto Emilia.

Avrebbe potuto vederla molte volte durante la sua prigionia ma gli ripugnava doverla assoggettare alle restrizioni necessariamente imposte a chi va a visitare i condannati e poi gli rincresceva anche farsi vedere da lei così avvilito ed umiliato: aveva dunque sempre rifiutato le visite che ella aveva offerto di fargli. Non voleva nemmeno andar da lei subito appena uscito di prigione; sentiva la necessità di far passare alcuni giorni per scaricare da se l'aria del carcere e la contaminazione di quelle mura infami. Si guardò nello specchio e sospirando pensò che gli aveva scritto in viso " liberato dal carcere ".

In quanto alle mani, per quanto avesse tenuto sempre i guanti dopo uscito di carcere ed avesse adoperato un' infinità di unguenti e cosmetici erano così rovinate e incallite dai lavori manuali che non poteva esservi rimedio.

Alla sua fantasia esaltata parve che tutto il mondo dovesse capire che la sua andatura speciale dipendeva da aver portato i ferri del galeotto e pensò con grande avvilimento che forse anche la sua intelligenza era rovinata come il suo fisico.

Enrico si aggirò intorno a Belminster fino al dopo pranzo vagheggiando segretamente la speranza che Cirillo potesse mandargli una lettera o un'ambasciata all'albergo; ma non arrivò nulla ed egli prese il posto nel treno col cuore stretto.

Un ecclesiastico con un cappello di feltro tondo con una rosetta, in abito lunghissimo, scendeva dal treno mentre Everard vi montava.

S' incontrarono faccia a faccia ed Everard si tirò indietro per lasciarlo passare: così potè veder bene i lineamenti di quell' ecclesiastico che passò oltre con portamento grave gettando una occhiata indifferente sul volto di Everard senza aver l'aria di riconoscerlo punto.

Ma Everard lo riconobbe subito. Era suo fratello Giorgio.

Enrico montò, lo sportello si chiuse con un tonfo e il treno si mise in moto. In quello scompartimento vi era un signore attempato con una fisonomia fine ed intelligente che ad Enrico pareva di conoscere ma che non riusciva a ricordare chi fosse. Anche il vecchio signore pareva che avesse provato la medesima impressione guardando lui poichè dopo averlo squadrato ben bene quando egli era entrato in carrozza gli dava ogni tanto delle occhiate furtive sopra il giornale che leggeva.

Di lì a un momento entrambi posarono il giornale e lo sconosciuto andò a sedersi all'angolo in faccia ad Everard per fare due chiacchiere e qualche osservazione sulla linea che percorrevano. La sua voce fece passare uno strano fremito sui nervi sensibili di Everard. Dopo un breve scambio di frasi comuni Enrico disse al suo vis-à-vis che il suo volto e la sua voce non gli erano nuovi ma che non arrivava a ricordarsi del suo nome.

— La mia mente vi associa a qualche cosa di molto doloroso — soggiunse.

— Stavo per dirvi che io provo una impressione quasi simile rispetto a voi - rispose il vecchio - tranne che la mia mente non associa nulla di doloroso per me alla vostra fisonomia. A dirvi il vero i miei lineamenti si associano a cose dolorose per molti — soggiunse ridendo — il mio nome è Manby, Sir William Manby — fece con l' aria di chi dice una bella spiritosaggine.

— Ah ora me ne ricordo benissimo — ribattè Enrico con grande calma — benchè non possa vantare l'onore di conoscervi personalmente. Il mio nome è Everard, Enrico Osvaldo Everard e l' ultima volta che io vi vidi fu quando pronunziaste la sentenza che mi condannava a venti anni di lavori forzati per un delitto che non ho mai commesso.

— Gran Dio! — esclamò il giudice scattando indietro e provando un momentaneo senso di turbamento e di angoscia: ma il ricompose subito e ponendosi i suoi occhiali d' oro squadrò nuovamente con molta attenzione il suo vicino.

— Enrico Everard sicuro! me ne ricordo ora benissimo. I giurati pronunziarono un verdetto unanime, le prove erano irrefragabili. Intanto il giudice pensava fra se che il trovarsi solo in uno scompartimento di ferrovia con un individuo che egli aveva condannato a venti anni di ergastolo per omicidio, non era cosa tanto divertente.

— Le prove erano davvero chiare ed irrefragabili — disse Everard — ma pure fu uno sbaglio, un terribile equivoco che prese la giustizia.

L' aria tranquilla con cui parlava, il suo viso affranto impressionarono il giudice.

— Se voi davvero non eravate colpevole, dottor Everard — riprese dopo averlo guardato con aria pensierosa per alcuni momenti — Deve esserci stata qualche falsa testimonianza.

— Vi fu difatti — rispose Enrico — Una testimone giurò il falso.

— E per quale motivo.

— Per salvare il vero colpevole.

— La legge può darvi una riparazione se realmente potete provare che vi fu una testimonianza falsa — disse il giudice.

— Non voglio reclamare — rispose Everard — e poi il tribunale non potrebbe restituirmi gli anni che ho passati in carcere.

— Quanti ne avete scontati?

— Diciotto.

— Diciotto anni! riprese il giudice riandando col pensiero a quel tempo lontano e ai tanti cambiamenti avvenuti — Diciotto anni! ed eravate allora giovane.

Everard sorrise malinconicamente pel triste contrasto che implicavano quelle parole.

— Dunque siete uscito da poco? — soggiunse Sir William.

— Ho avuto domenica scorsa il mio foglio di licenza.

Il giudice guardava quell'uomo affranto e prematuramente vecchio provando in cuor suo un senso di raccapriccio. Pensava alla lunga fila di malfattori che aveva condannati non solo all'ergastolo ma anche a morte e si domandava se egli avrebbe pronunziate quelle sentenze qualora fosse stato costretto a rivedere quei disgraziati.

— Ricordo bene quanta pena mi cagionasse dover pronunciare quella sentenza! Ma le prove contro di voi erano lampanti.

— Non potevate fare altrimenti i giurati mi trovarono colpevole ed io non avevo mezzo alcuno per provare la mia innocenza.

— Diciotto anni! — continuò a dire il giudice e la sua voce aveva un fremito — io sono vecchio Dott. Everard e fra poco dovrò presentarmi dinanzi a quel tribunale che non si inganna mai. Ma quando penso che ho potuto condannare un mio simile ingiustamente a diciotto anni di lavori forzati...

— Non ci pensate più, caro signore — disse Everard cercando di calmare l'agitazione crescente del vecchio giudice — Nessun tribunale umano può essere infallibile ma come avete detto vi è un giudice supremo che non si inganna mai: e quando ci troveremo insieme dinanzi a Lui la mia condanna vi sarà perdonata perchè non fu pronunziata per mal'animo.

— Così spero, così spero — rispose il vecchio — e intanto mi lusingo che non mi conserverete rancore.

Il cielo di cui voi siete l'istrumento, me ne liberi! — replicò Everard prendendo e stringendo cordialmente la mano che il giudice gli aveva offerto.

— Desidero di fare di voi una più ampia conoscenza — fece il vecchio signore quando il treno entrò sbuffando nella stazione di Oldport — Se non adesso più tardi in un mondo migliore.

E così si separarono. Everard sceso dal vagone mentre metteva la sua valigia in una vettura pubblica, sentiva battersi forte il cuore pensando al contrasto che vi era tra il modo con cui era partito da quella stazione e il modo con cui vi ritornava.

Era partito in una giornata nebbiosa e fredda d'inverno, coi polsi legati in mezzo a due agenti di polizia e vi ritornava in una calda giornata di giugno stringendo la mano al giudice che lo aveva condannato.

Gli pareva strano il vedere l'antica cittadina inondata dal caldo sole di giugno, animata dal ben noto brusio del mercato, tale e quale come 18 anni indietro. Enrico guardava con interesse le case e le botteghe, che avevano per lui un'aria amichevole, per vedere se non scorgesse nessuna faccia sconosciuta. Era là il palazzo del tribunale dove egli aveva subito la sua prima tremenda umiliazione. Due stupidi poliziotti se ne stavano sulla piazzetta di faccia a quello proprio come nei giorni del suo processo.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—	—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1	2	3	4	5	6	7	8

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.

Gallerria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.

— COLONNA; via Pilotta 17; dalle 11 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 7 alle 12 e dalle 13 alle 19 1[4.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[4

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 13 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.

Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari; via S. Teodoro, 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla; via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 7 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Magazzino Archeologico Orto Botanico: 13 alle 15

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a^ CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovane distinto con ottime referenze desidera occuparsi quale agente di campagna ed amministratore in città e provincia, occorrendo può dare cauzione a piacimento. Scrivere Posta Roma L. A. I. 431

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento d'affittarsi nel quartiere Ludovisi esposizione mezzogiorno, mobiliato con molto lusso, quindici vani, ascensore illuminazione elettrica ed a gas, cucina a carbone ed a gas, bagno con riscaldatore telefono, scala di servizio. Per trattative dirigersi: Graziòli ufficio in via Sardegna N. 2. 436

Appartamento nobile al primo piano palazzo già Stampa via Montegiordano 34 composto di N. 12 camere cucina gas, acqua, bucataio, cantina per L. 236 mensili. 425

Appartamento di 10 camere, cucina e due soffitte nel palazzo Balestra in piazza SS. Apostoli 49. 439

Appartamenti mobiliati di undici e quattro vani, Via Venti Settembre: gas, bagno, terrazzo. Affittansi uniti ovvero separati dalla amministrazione via Firenze 4. 441

Elegante appartamento con giardino posto al mezzato palazzo Lezzani San Venanzio 8 presso San Marco, dal primo dicembre, composto otto camere cucina. Nuovi caloriferi, cameretta bagno con macchina gas per scaldare acqua, condutture gas lumi, campanelli elettrici. Pigione L. 225. Visibile dalle 13 alle 15. 441

Due eleganti appartamenti mobiliati al sole, luce elettrica, di otto ambienti cucina. Via Sistina N. 75 piano 1. e via Babuino N. 65. 444

Bell'appartamento vista incantevole presso piazza Cavour, 7 vani cucina grande terrazza a livello cederebbesi, causa trasloco, per L. 80 mensili. Visibile tutti i giorni dalle 11 alle 12 1[2 e dalle 14 alle 15 1[2 via Orazio 22 piano 3. 444

Appartamenti 8 9 camere cucina corridoi vasche da lavare via Calamatta 12 piano 1. negozio scuderie miti pretese. 430

II^a^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2636. 419

III^a^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Giovane impiegato bella calligrafia, conoscendo contabilità occuperebbesi ore libere. Miti pretese. Scrivere A. T. 1881 posta Roma. 381

Signora tedesca cattolica, insegnò 20 anni tedesco, francese, musica, disegno, lavori manuali, dà lezioni in casa propria e nelle famiglie. Prezzi miti. Via Sudario 51. 433

Pianoforte verticale nuovo di fabbrica corde incrociate, bontà assoluta, garanzia cinque anni. Vendesi ribasso 30 per cento sul prezzo di magazzino. Rivolgersi maestra pianoforte via Sistina 8 primo piano. 437

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,30	—	13,25	—	19,35	0,5
Pisa	5,30	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,35	16,55	—	—
Tivoli	—	9,15	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,36	9,49	12,5	—	15,5	—	18,15
Marino-Albano	6,32	9,25	12,15	—	—	17,40	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,32	9,25	—	17,40	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	—	10,15	—	—	—	17,36	—
Velletri-Terracina	6,46	—	11,10	16,35	17,56	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,28	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	—	14,—	—	18,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,36	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	18,50	22,30	23,45
Frascati	7,50	10,15	13,40	16,45	18,56	—	
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,19		20,27
N.-Anzio („ Ciamp.)	9,28	—	—	19,46	—	—	—
Albano-Marino	8,—	10,5	14,19	—	20,27	—	—
Terracina-Velletri	8,26	9,55	—	15,22	21,6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	16,25	—	20,51	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	f 5,10	6,—	9,30	11,31	15,—	18,10	festivo	—	—
Bagni a.	f 6,17	6,50	10,13	12,38	15,49	18,58		—	—
Tivoli a.	—	7,23	10,48	13,2.	16,19	19,31		—	—
Tivoli p.	5,42	7,45	11,2	16,30	17,30	—	19,40	—	—
Bagni p.	6,26	8,16	11,40	16,57	18,10	—	20,17	—	—
Roma a.	7,28	9,—	12,4.	17,40	19,18	—	21,24	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a|M.
Carta Ditta B. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 437

Professore tedesco darebbe lezioni di lingua tedesca nonchè di tutte le materie d' insegnamento di ginnasio e liceo. Rasella 127 mezzanino. 443

Deutscher Lehrer giebt unterricht in sämmtlichen Schulfaechern, bereitet zum Einjaehrigen Examen vor. Rasella 127 mezzanino. 443

Two sunny furnished rooms (Piazza Collegio Romano, palazzo Doria) are at the disposal of any gentleman residing in Rome. Conveniences and comfort. Quietness, garden-view, electric light. Terms by arrangement. 444

Ufficiale superiore pensionato con ottime referenze che conosceia fondo il tedesco desidera posto presso Banca od azienda per servizio contabile o di corrispondenza, a modeste condizioni. Rivolgersi con lettera all' Amministrazione del *Popolo Romano*. 421

Colla Chentorfina guarisconsi denti guasti, gengive malate, perpetuamente, infallibilmente Lire quattro, Gratis ai poveri dall' una alle tre. Giacomo Maffei, Borgo Nuovo 81 p. 1. Roma. 428

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra. 1005

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che conosca anche il francese e l' inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 53 p. 3. 414

Cameriera esperta servizio di distinta signora desidera collocarsi presso buona e distinta famiglia. Ottime referenze B. P. via Rasella N. 92 p. 1. 423

Scuola semigratuita di piano violino, chitarra e mandolino, a tutte l'ore anche a domicilio. Metodi e programmi del Liceo di S. Cecilia, prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 433

D'AFFITTARSI

Appartamentino mobiliato Località la più salubre di Roma. Visibile via Aureliana 73 int. 5 dalle 12 alle 3. 434

Camera mobiliata d'affittare, presso distinta famiglia in via Ripetta N. 142 p. 3. (posizione centralissima prossima a Piazza Borghese vicino al Ministero della Marina e di Grazia e Giustizia). 435

Camere mobiliate volendo 2 letti e pensione una da L. 22. La casa è grande bella, ariosa, soleggiata. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. Da non confondere col lungo Tevere Mellini. 434

Quartierino al 3. p. in posizione centralissima prossima al Corso Umberto I di due camere da letto e salotto, camera da bagno, e ritirata con due ingressi senza cucina con ascensore. Rivolgersi al POPOLO ROMANO. 395

Appartamento ben mobiliato posizione centrale isolato presso via Nazionale, via del Quirinale N. 51 mezzanino. 442

Nido Ricevo tua di stamane e se da una parte mi rincresce che tu t'addolori per quella persona, dall'altra mi fa piacere, perchè ciò mi dimostra che m'ami veramente! Te ne ringrazio, mio tesoro, e vivi tranquilla chè te sono tutto tuo! Farò di tutto perchè cessi subito totalmente anche quella semplice relazione di convenienza con lei; vedrai i fatti. Tu amami e molto perchè t'amo tanto! Godo sentire che lascerai quella via: ti raccomando far comprendere a tutti gli attuali vicini che fra noi tutto è finito da molto. La nuova via mi dimostrerà la tua serietà ed il tuo amore: ci sarà anche più facile vederci. Io sarò ad attenderti dove mi scrivesti, nel pomeriggio. Saluti affettuosissimi AMORE 444

Cento Domenica stetti quasi intiera giornata letto. Cercaiti come dicestimi ma non viditi. Cosa facesti? Perchè ieri finestra fuori ora? Vieni anche rivederti. Mille... CENTO 445

Athos Preoccupatissimo grave malattia tifo fratello ospedale militare fui vicino lui non scrivendo lettera promessa a t'[illegible]. Perdonami, martedì ritira lettera nuovo indirizzo 446